LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale, in Piazza Solferino ed alla Libreria Renzo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina);
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per	Anno	Sem.	Mese
Italia, Tripoli, Eritrea	10 50	5 25	1 50
Estero qualunque destinazione	35 50	17 75	3 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

ABBONAMENTI

dal 15 giugno al 31 dicembre L. 9

Preghiamo i signori abbonati, il cui abbonamento scade il 15 giugno, di rinnovarlo in tempo, onde non abbiano a subire interruzioni nel ricevere il giornale.

Diamo l'elenco dei prezzi d'abbonamento (senza doni):

1 mese	L. 1 50
2 mesi	„ 3 —
3 „	„ 4 25
6 „	„ 8 25
1 anno	„ 16 50

NB. — **Per cambiamenti d'indirizzo unire sempre la fascetta applicata sul giornale o trascrivere completamente quanto in essa è stampato.**

Alla *Stampa Sportiva*:

dal 15 giugno 1902 al 15 giugno 1903 L. 5,—
(Per gli abbonati alla « Stampa » L. 4).

dal 15 giugno 1902 al 31 dicembre 1902 L. 2,75
(Per gli abbonati alla « Stampa » L. 2,25).

NB. — **I nuovi abbonati che desiderano la *Stampa Sportiva* dal primo numero pubblicato, possono indicarlo e riceveranno il giornale fino al 31 dicembre 1902.**

Si ritornerà allo scrutinio DI LISTA?

Commenti alle dichiarazioni dell'on. Giolitti.

I socialisti contrari alla riforma.

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 13, ore 18,20.

Avrete ieri notato, nel resoconto parlamentare, le parole con cui l'on. Giolitti dichiarava di avere intenzione di presentare un disegno di legge per la correzione delle circoscrizioni politiche.

Dapprima a queste parole si diede non molta importanza, pensandosi che l'on. Giolitti avesse voluto alludere alla necessità di mutare le circoscrizioni politiche in seguito ai risultati del censimento. E' una questione che non riesce piacevole sollevare per molti deputati, i quali, in seguito all'aumentare od al diminuire della popolazione, vedrebbero cambiare l'estensione del Collegio o la probabilità di riuscita. E se può far piacere a qualche provincia di avere un deputato o due di più, siccome questi non sono ancora alla Camera, così la loro letizia conta poco in proporzione alla paura di quelli il cui Collegio andrebbe in fumo.

Ma oggi questa interpretazione delle parole dell'on. Giolitti, quantunque ancora accreditata, ha lasciato luogo ad un'altra ipotesi: che cioè il ministro dell'interno volesse alludere alla riforma delle circoscrizioni politiche nel senso di sostituire al Collegio uninominale lo scrutinio di lista per provincia.

Come sapete, questa dello scrutinio di lista per provincia è un'antica idea dell'on. Giolitti, il quale ripetute volte non aveva mancato di manifestare apertamente la sua avversione radicata al Collegio uninominale. E l'ipotesi nei circoli parlamentari di oggi veniva rafforzata dal ricordo di un articolo che la *Tribuna*, giornale amico del ministro dell'interno, pubblicava l'altro giorno col titolo: « Due riforme ». L'articolo prendeva occasione dalle elezioni provinciali, nelle quali a Napoli avevano vinto i corruttori deplorati dall'inchiesta Saredo, ed a Torino avevano guadagnato dei posti i socialisti, che pure erano rimasti sconfitti nelle elezioni comunali a scrutinio più largo.

La spiegazione di questi strani risultati la si trova, secondo la *Tribuna*, nel difettoso ordinamento delle circoscrizioni elettorali per le elezioni provinciali, per cui, coloro che un muro od una fossa serra, i cittadini di una medesima città sono divisi in tanti piccoli feudi, dove spadroneggia o artificialmente un partito, come nelle elezioni politiche, od una clientela personale, come nelle elezioni amministrative.

Di qui la necessità di ritornare ad uno scrutinio più largo e di modificare razionalmente le circoscrizioni elettorali, in modo che rispondano alla verità ed all'interesse comune, piuttosto che, come ora, all'artificio od agli interessi particolari.

Se si mettono queste parole a raffronto con quelle pronunciate dall'on. Giolitti alla Camera, ne abbiamo abbastanza per persuadere molti parlamentari che la questione dello scrutinio di lista sta per venire di nuovo rimessa, sebbene non con urgenza, sul tappeto.

Naturalmente i commenti e le previsioni cominciano ad essere vivaci. I deputati si interessano ormai solo alle questioni che li toccano sul vivo. Fra i commenti, il più accentuato ed il più ostile è quello contenuto in una breve noticina dell'*Avanti!* Il quale, dopo aver detto che lo scrutinio di lista applicato alle elezioni politiche fu e sarebbe di nuovo un vero « letamaio di corruzione », incita il gruppo parlamentare a stare bene attento, trattandosi di una riforma che avrebbe ripercussioni sulla vita interna e sulle manifestazioni del partito socialista.

La critica, a dire la verità, sembra strana in bocca ad un partito che fa ogni giorno la campagna contro le corruzioni politiche ed in favore della organizzazione sempre più vasta delle masse e della moralizzazione di tante cose.

E si nota come lo scrutinio uninominale si presti al costituirsi di fazioni locali e di camorre dominatrici, alla corruzione, ben più di quello che si presterebbe lo scrutinio per provincia; e si aggiunge essere ben più « un letamaio delle coscienze » il caso di una circoscrizione ristretta, dove gli elettori vengono chiamati a pronunciarsi pro o contro una persona, che non il caso di un largo scrutinio provinciale, dove gli elettori devono scegliere un programma. I socialisti non dovrebbero dimenticare che essi vogliono sostituire al governo delle persone l'amministrazione delle cose.

In realtà tutte queste obbiezioni che fanno i socialisti e le altre che si sentirono ripetere alla Camera rispondono soltanto al timore che il nuovo sistema possa danneggiare se stessi ed il proprio partito. Purtroppo codeste considerazioni personali hanno gran peso e potrebbero ritardare l'accoglimento di una proposta che ha per sè tante buone ragioni e che servirebbe a trasportare certo la politica italiana in un ambiente più elevato ed a dare maggiore impulso alla lotta delle idee in confronto della lotta delle persone.

La discussione dei bilanci

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

(Continuazione della seduta ant. di ieri).

Le riforme dell'on. Nasi sul bilancio di pubblica istruzione

NASI, ministro dell'istruzione *(segni d'attenzione)*, non farà che brevi dichiarazioni. Tutti i rami della pubblica istruzione hanno bisogno di riforme, ma l'ostacolo precipuo è costituito dalle esigenze finanziarie. Pure il ministro qualche cosa ha fatto. Ha cominciato col riformare l'Amministrazione centrale, ha abolito tre Direzioni generali, non necessarie e non contemplate dalla legge, ed ha abolito l'Ispettorato centrale, perchè poche ed incomplete furono le ispezioni eseguite dall'Ispettorato centrale e la maggior parte furono eseguite da persone estranee all'ufficio. *(Vivi commenti).*

Ora la vigilanza sulle scuole secondarie sarà principalmente affidata ai provveditori, e dove l'opera di questi non fosse sufficiente, si incaricheranno insegnanti superiori.

L'oratore avverte poi di avere provveduto alla sistemazione dei comandati e degli straordinari. Particolare cura ha rivolto alle cose dell'istruzione elementare. Si riserva di formulare una riforma organica dell'insegnamento elementare, ed in quell'occasione accoglierà l'idea del contributo scolastico, che pienamente approva.

Anche la riforma delle scuole secondarie è matura e s'impone. Cercherà intanto di migliorare, per quanto gli sarà possibile, le condizioni dei meno rimunerati fra gli insegnanti secondari. Per rialzare intanto la dignità ed il prestigio morale degli insegnanti ricorda di aver abolito il biasimevole sistema delle note segrete e d'aver istituito una Commissione consultiva che ha resi segnalati servizi alla giustizia.

Circa l'insegnamento universitario, spiega le ragioni per le quali non crede opportuno riesaminare l'esame di ammissione all'Università. I nuovi regolamenti universitari sono ora di pubblica ragione ed andranno in vigore col nuovo anno scolastico. Quanto alle riforme legislative, è stato presentato un disegno di legge sulle tasse, destinato a creare un fondo pei bisogni delle scuole universitarie.

Ha rivolto speciale cura alle questioni dell'arte, ed importanti problemi ha potuto risolvere, come l'acquisto dei Musei Borghese e Ludovisi e la conservazione dei monumenti ed oggetti artistici. Altri provvedimenti sono in corso: la riforma delle biblioteche, quella dei Convitti nazionali, le leggi pei sordo-muti e per gli Asili d'infanzia.

Crede che la scuola possa dare negli insegnanti veri educatori civili, negli studenti uomini liberi. Come affermazione di questi ideali il ministro ha presentato alla Camera il disegno di legge pel monumento a Dante Alighieri in Roma. Roma non è solo la capitale politica, ma anche la capitale intellettuale e morale della patria nostra, e col suo nome e con le sue memorie saprà condurre la terza Italia al raggiungimento dei suoi alti destini. *(Vivissime approvazioni; congratulazioni).*

TINOZZI parla a lungo, dimostrando che l'istruzione della donna deve essere ispirata a criteri biologici, per modo che il corpo e l'intelletto della donna possano svolgersi armonicamente, giovandosi reciprocamente. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Il **PRESIDENTE** mette a partito la chiusura.

E' approvata.

La seduta termina alle ore 11,55.

Seduta pom. del 13 giugno.

Roma, 13, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14,5.

Le dimissioni dell'onorevole Ciccotti non sono accettate.

Il **PRESIDENTE** comunica le dimissioni dell'on. Ciccotti da deputato.

La Camera non accetta le dimissioni dell'onorevole Ciccotti.

Ingerenze politiche elettorali.

DEL BALZO ed altri interrogano il ministro dell'interno circa le ingerenze delle Autorità politiche e militari nelle elezioni amministrative e politiche in Castellammare Stabia.

RONCHETTI, sottosegretario dell'interno, nega che si siano esercitate ingerenze.

MORIN, ministro della marina, conferma, per quanto lo concerne, le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario dell'interno.

DEL BALZO C. nota che a Castellammare si sono presentati come candidati due ammiragli, gli onorevoli Palumbo e Corsi. Ora, come si può permettere che in un centro di popolazione, dove sono oltre mille operai dipendenti dal Governo, due impiegati del Governo possano presentarsi candidati? *(Commenti; rumori).* La presentazione di queste candidature doveva necessariamente, come è avvenuto, dar luogo a pressioni sui capi-tecnici e sugli operai, sia con blandizie, sia con imposizioni.

***

L'aula è stata discretamente popolata e si affolla un poco più adesso che si riprende la discussione sul

Bilancio dell'interno.

RAMPOLDI parla sul servizio di pubblica beneficenza, e specialmente sui brefotrofi e sugli istituti che raccolgono le madri povere malate. Conclude invocando dal Governo la tutela di questi importanti istituti sociali.

CAVAGNARI richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere alle spese di spedalità, che tanta influenza hanno sulle condizioni economiche delle Opere pie spedaliere.

GIOLITTI riconosce la necessità di disciplinare la materia dei brefotrofi e della infanzia abbandonata. Se avesse avuto la sicurezza che ora un disegno di legge si potesse discutere, l'avrebbe presentato, *(commenti)* ma alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà i provvedimenti invocati.

MAZZA, relatore, raccomanda che si solleciti il concentramento, il raggruppamento e la trasformazione delle Opere pie in obbedienza alla legge.

GIOLITTI afferma che ha già sollecitato il concentramento e il raggruppamento delle Opere pie.

BIANCHI LEONARDO, SANTINI, CELLI fanno altre raccomandazioni al ministro.

La [illegible]

SOCCI, a nome pure di altri deputati, chiede che il servizio segreto sia sottoposto al sindacato parlamentare, affinchè il fondo relativo non possa mai servire ad alimentare illecite influenze ed immoralità politiche.

GIOLITTI nota che, dal 1848 ad oggi, nessun ministro dell'interno senti di assumersi la responsabilità del servizio di Polizia senza i mezzi necessari, ed egli non si sente in grado di fare diversamente dagli altri.

MAZZA, relatore, si augura che la moralità politica si elevi così da consentire l'accoglimento della proposta dell'on. Socci.

Questa questione sui fondi segreti è stata sollevata anche quest'anno timidamente, tanto per mantenere la tradizione, e non appassionò punto la Camera.

La proposta della soppressione dei fondi segreti fu votata da una quindicina di deputati, fra repubblicani e socialisti. Poi, alla controprova, per respingere la proposta, si alzarono tutti i settori costituzionali, compreso anche qualche radicale.

***

LIBERTINI, INDELLI, CERRI, ROSSELLI, SOCCI, CREDARO, DI SCALEA, MAZZA, PALA, TORRACA, MAURY, FALCONI fanno varie raccomandazioni, specialmente sulle carceri, sul domicilio coatto, sulla sicurezza pubblica, a cui risponde il ministro **GIOLITTI**, dopo di che sono approvati tutti i capitoli del bilancio e l'articolo unico della legge.

A scrutinio segreto il bilancio dell'interno è approvato con 200 voti favorevoli, contro 68 contrari.

Si intraprende quindi la discussione del

Bilancio dei lavori pubblici.

RIZZO VALENTINO considera come eminentemente politico il Dicastero dei lavori pubblici, perchè dal modo con cui le opere pubbliche sono svolte e dalla loro equa ripartizione nelle varie regioni può dipendere l'aumento e la diminuzione di molta parte del pubblico malcontento.

Parla quindi delle deficenze del personale del genio civile e dell'esercizio economico delle ferrovie di traffico limitato.

CAVAGNARI fa voti perchè si provveda al compimento delle strade nazionali e provinciali e alla manutenzione delle strade comunali obbligatorie, manutenzione che dovrebbe, col concorso del Comune, essere affidata alle provincie. Plaude all'iniziativa presa in questo senso dall'Amministrazione provinciale di Torino.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla questione del porto di Genova.

MAJORANA richiama l'attenzione del Ministero e della Camera sulla questione del sussidio chilometrico per le ferrovie da affidarsi all'industria privata.

BARZILAI, in unione cogli onorevoli Santini, Torlonia, Galluppi, Mazza, Leali e Canevari, presenta e svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a presentare il promesso disegno di legge per il riallacciamento delle stazioni ferroviarie della capitale. »

La seduta termina alle 19,50.

Domani seduta alle 9 e alle 14.

L'ordine del giorno dei socialisti sul bilancio dell'istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 20,40:

Ecco l'ordine del giorno presentato dai socialisti sul bilancio dell'istruzione pubblica: « La Camera, convinta che qualsiasi riforma della scuola non produrrà i desiderati effetti se gli insegnanti, che sono la mente operatrice, non siano posti in condizione di indipendenza morale ed economica, che ne guarentisca i diritti e ne agevoli i doveri; considerando che non meno urgente del problema della scuola elementare è quello della scuola media; invita il Governo a presentare, in conformità di tali criteri, adeguati provvedimenti legislativi. — Firmati: *Berenini, Varazzani, Bertelli, Borciani, Badaloni, Pescetti, ecc.* ».

Sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Enrico Calleri.

Ci telegrafano da Roma, 14, ore 0,5:

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame della domanda per autorizzazione a procedere contro l'on. Enrico Calleri, deliberava con la relazione Alessio di proporre alla Camera che sia concessa l'autorizzazione al giudice istruttore di interrogare Calleri, e, all'uopo, a procedere.

Per l'indennità ai deputati.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 14:

La Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge per l'indennità ai deputati, dopo animata discussione ha approvato in massima il progetto con cinque voti contro quattro. Su alcune modificazioni non sostanziali si discuterà in un'altra seduta.

Si mostrarono favorevoli al progetto gli onorevoli Mazza, Pala, Mei, Giordano-Apostoli e Albertoni; sono contrari gli onorevoli Bonelli, Malvezzi, Bianchi Emilio e Bergamasco.

Per il porto di Genova.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21,15:

L'on. Imperiale ha presentato oggi una interrogazione al ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni dei continui ritardi nell'esecuzione dei lavori da lungo tempo deliberati e in parte già cominciati, nella stazione e nelle adiacenze del porto di Genova.

Sull'indennità di residenza agli impiegati.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 20,5:

Oggi una Commissione di impiegati si recò alla Camera a presentare una petizione, con oltre seimila firme, per ottenere che il progetto d'indennità di residenza sia discusso d'urgenza. La Commissione fu ricevuta da Gallini, il quale rimise la petizione alla Presidenza.

Le comunicazioni telefoniche interprovinciali e colla Svizzera.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21,30:

Circa gli impianti telefonici, la *Tribuna* ha questi particolari: « La linea Roma-Torino è in buona parte costruita. E' già compiuta la posa del filo fra Bologna e Firenze, e gli esperimenti di comunicazione telefonica eseguiti dall'Ispettorato telegrafico sono stati completamente soddisfacenti. Da Firenze a Voghera (per Torino e Milano) e da Bologna a Roma, la palificazione è a posto e non manca che parzialmente la posa del filo. Anche la diramazione per Genova, che fa centro sempre a Voghera per Torino, Milano e Roma, è completa. Solo manca il raccordo con l'ufficio centrale entro la città di Genova.

« Quanto alla Milano-Chiasso per la Svizzera, alla quale fu aggiunta anche la linea Como-Chiasso, la costruzione è avanzatissima, e sono già in corso con l'Amministrazione elvetica le trattative per stabilire le tariffe delle comunicazioni.

« Allo stato dei lavori, se non avvengono incagli improveduti, le due linee di comunicazione telefonica fra l'Italia e la Svizzera da Roma per Torino e per Milano, con diramazione per Genova, potranno probabilmente essere aperte all'esercizio in agosto. »

Fin qui la *Tribuna*. Però debbo aggiungervi, a sconto di confessioni, che sinora si tratta unicamente di comunicazioni internazionali. Ma le stazioni di Milano, Torino, Genova e Voghera non serviranno che di transito. Quanto poi alla trasmissione interna fra città e città italiane, occorre anzitutto che si approvi il progetto di legge che si trova innanzi alla Camera, la qual cosa è difficile che avvenga avanti le vacanze. Quindi passeranno probabilmente altri mesi avanti che si aprano le comunicazioni private fra Roma e Torino.

La leva dei nati del 1882

AL SENATO DEL REGNO.

(Per filo diretto da Palazzo Madama alla Stampa)

Seduta del 13 giugno.

Roma, 13, sera.

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta è aperta alle 15,30.

Si discute il progetto di legge:

Disposizioni per la leva sui nati nel 1882.

PRIMERANO dice che nella elaborata relazione del disegno di legge si fanno molte osservazioni importanti, ma una sola ha diretto rapporto colla discussione: quella relativa alle forze sotto le armi.

L'oratore vorrebbe che il contingente di leva venisse ripartito diversamente di quello che si fa ora.

Il contingente dovrebbe essere diviso in due grandi categorie: la prima chiamata a servire sotto le armi, l'altra che dovrebbe costituire la riserva dell'esercito in caso di guerra. In tempo di pace quest'ultima rimarrebbe a casa, e sarebbe istruita solamente al Tiro a segno.

L'esercito permanente in tempo di pace dovrebbe essere costituito di tre classi, ed il servizio dovrebbe durare per tutti 28 mesi.

Questo sistema sarebbe di grande vantaggio all'istruzione dell'esercito, e darebbe sempre un effettivo sotto le armi sufficiente per la tutela dell'ordine pubblico, senza bisogno di richiamare, come ora si fa con grande spesa, le classi in congedo.

PIERANTONI parla della scuola reggimentale e del servizio di campagna. Rileva dalla relazione che la leva ci dà ancora il 40 0/0 di analfabeti, ridotto al 20 0/0 dopo il servizio.

Raccomanda lo studio di questa grave questione.

Il ministro Ottolenghi e la legge sul reclutamento

OTTOLENGHI, ministro della guerra, si occupa delle idee svolte dal senatore Primerano, che divide completamente. Certo vi è la questione finanziaria, che deve essere considerata; ad ogni modo la legge di reclutamento deve essere riformata in maniera che siano chiamati a prestare servizio tutti coloro che ne hanno il dovere.

L'oratore soggiunge che la legge sul Tiro a segno deve essere posta in armonia colla legge sul reclutamento e traccia a grandi linee i capisaldi di questa riforma, intesa a diffondere l'istruzione militare ed eventualmente anche a limitare la ferma.

Rinnova la dichiarazione di consentire nelle idee del senatore Primerano subordinatamente alla potenzialità del bilancio, ma lo prega a non presentare un ordine del giorno inquantochè si tratta di una questione che va studiata a fondo.

Rispondendo all'on. Pierantoni, rettifica i dati relativi agli analfabeti nell'esercito e dice inesatta l'affermazione che le scuole reggimentali siano state abolite.

Non crede che i figli dei connazionali residenti all'estero debbano essere esentati dal servizio militare. *(Bene!)*

Assicura che le cosidette manifestazioni dei richiamati non ebbero importanza di sorta, e furono il risultato di una mancata sorveglianza. Dimostra che il sistema di mobilitazione vigente è quello che maggiormente ci conviene.

Viene quindi alla questione della forza sotto le armi e riconosce le deficienze che esistono, ma purtroppo coi mezzi che si hanno disponibili non si può fare diversamente.

VITELLESCHI. Il ministro disse che i mezzi non bastano per istruire i soldati convenientemente: cosa che si sapeva. Ma un paese sarlo che si trova in queste condizioni provvede. L'attuale ministro gli pare uomo da prendere una risoluzione: o minore esercito o maggiore spesa.

OTTOLENGHI. Egli non disse già che l'esercito si trova in cattive condizioni o che i servizi funzionino malamente. L'esercito è in condizioni soddisfacenti; solo ragioni finanziarie consigliano di ricorrere a qualche spediente quale è quello di inviare in congedo per anticipazione qualche piccola parte del contingente. Insiste in queste dichiarazioni perchè il suo spirito potrebbe rimanere turbato se dalle parole del sen. Vitelleschi ne venisse l'impressione che l'esercito non si trova in buone condizioni.

SANI, relatore, si trattiene sul sistema di richiamo sotto le armi che dal punto di vista politico presenta a suo giudizio qualche pericolo. Accenna al grande sviluppo preso dalla propaganda sovversiva, ed osserva che la questione merita per lo meno di essere studiata.

Dimostra che sotto certi aspetti il sistema territoriale completo presenta numerosi inconvenienti; del resto si protesta fautore del sistema di reclutamento nazionale. Si augura che il problema militare venga studiato e risolto in modo soddisfacente.

Conclude eccitando il ministro a studiare senza preconcetto questo problema; le nazioni, come gli individui, hanno dei doveri; l'oblio dei propri doveri conduce le nazioni alla rovina. Il primo dovere d'un popolo è quello di provvedere alla propria conservazione.

La discussione generale è chiusa, e gli articoli del progetto sono tutti approvati senza discussione.

Si procede quindi alla discussione del

Bilancio di previsione per il 1891-1892.

COLOMBO trova che la situazione finanziaria, è diventata meno buona, e passa in esame le cifre del bilancio per dimostrare che la situazione, per quanto ancora buona, è venuta declinando.

Ciò che impressiona soprattutto è l'incremento della spesa, la quale è venuta notevolmente crescendo. Appare dall'esame del bilancio in corso che la situazione è buona e che un avanzo ci sarà. Ma, quanto all'avvenire, le previsioni non sono così liete.

Riassumendo, dice che la situazione nel suo complesso non gli sembra sicura, e che, rispetto all'anno scorso, si è perduto terreno. Il ministro trovò una situazione ottima, la quale, procedendo di questo passo, potrebbe diventare pessima. Dice che il ministro deve essere feroce nell'opporsi a nuove spese non indispensabili, e spera che il ministro farà dichiarazioni tranquillanti.

La seduta è levata alle 18,45.

Domani seduta alle 15.

Il titolo 3 1/2 per cento.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 20,15:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per la creazione del titolo 3 1/2 per cento.

Una miglioria per l'esportazione in Turchia.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21,10:

In seguito al reclamo presentato dall'Unione produttori ed esportatori di Modena, per le difficoltà doganali opposte all'entrata in Turchia dei prodotti « carni e salumi », il nostro Ministero degli esteri ha ottenuto dalla Porta l'immediata consegna delle merci giacenti nelle dogane turche ai destinatari e l'assicurazione che per l'avvenire le formalità doganali non recheranno ostacolo al commercio italiano in Turchia.

Negli alti gradi dell'esercito.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21:

I generali Tosini, comandante il VII Corpo d'armata (Ancona), e Moriondo, comandante la Divisione militare di Messina, hanno inoltrato la domanda di collocamento in posizione ausiliaria.

In seguito alla morte del generale Bruno si assicura che sarà promosso maggior-generale il colonnello Vandero, capo di stato maggiore del X Corpo (Napoli). Contemporaneamente verrebbe promosso allo stesso grado il colonnello di stato maggiore Baratieri di San Pietro, addetto militare a Parigi.

La *Tribuna* smentisce la notizia che il senatore Durand de la Penne abbia chiesto il collocamento in posizione ausiliaria.

L'*Italie* dice che il decreto collocante il tenente-generale Pelloux Luigi in posizione ausiliaria sarà firmato domenica. Il medesimo giornale aggiunge che Pelloux lascierà subito Torino per recarsi a Roma, onde partecipare attivamente ai lavori del Senato.

Per un decentramento militare.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 20,45:

Il Ministero della guerra ha invitato i comandanti dei Corpi d'armata a procedere a una revisione generale e completa degli attuali regolamenti ed a proporre le possibili semplificazioni dei servizi, nel senso specialmente che sia diminuita l'ingerenza del Ministero in taluni provvedimenti, la responsabilità dei quali si potrebbe lasciare agli stessi Comandi di Corpo od alle Autorità dipendenti.

Timori francesi pel "trust„ oceanico.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 9,10:

Mentre che, quando si parlò per la prima volta del *trust* dell'Oceano, i rappresentanti delle linee transatlantiche francesi avevano detto colla massima sicurezza che questo *trust* non avrebbe per nulla leso gli interessi del commercio marittimo francese, ora invece essi dichiarano che la marina mercantile della Francia sarà minacciata, se non subito, almeno fra alcuni anni, qualora il Governo della Repubblica non prenda provvedimenti.

A tale scopo, anzi, incaricano il deputato Etienne, presidente del gruppo coloniale alla Camera, di presentare una interpellanza al Ministero.

La *Presse* ha intervistato le grandi Compagnie francesi marittime circa gli effetti temuti dal *trust* oceanico. La Compagnia Generale Transatlantica riconosce che la situazione è assai grave. Il Governo deve prendere misure per salvare la marina mercantile francese. Il *trust* non funziona ancora, ed è probabile che occorrano ancora parecchi mesi prima che entri in scena. La Transatlantica finora non fu interpellata dalla combinazione Morgan. D'altronde ha dichiarato il segretario: « La Compagnia è sovvenzionata per il servizio postale fra l'America e la Francia, e non potrebbe entrare nel *trust* senza una formale autorizzazione del Governo. Questa domanda non si farà mai. Ma, dopo l'esame della situazione marittima attuale, la Compagnia può contare sul concorso dello Stato. L'operazione, già così funesta dal punto di vista economico, costituirebbe dal punto di vista militare un vero pericolo per l'Europa. »

L'amministratore delle Messaggerie Marittime si mostrò assai perplesso. « Noi non ci facciamo — disse — alcuna illusione, se ora il *trust* dell'Oceano non riguarda che le relazioni marittime fra l'America del Nord e l'Europa; si può prevedere che in caso di successo proseguirà l'accaparramento delle Compagnie di Navigazione dell'America del Sud. Tutto fa prevedere questo successo; tuttavia bisogna notare che l'accordo non potrà farsi immediatamente, essendovi tanti interessi opposti.

« L'azione del *trust* sarà più o meno nefasta, secondo il modo più o meno rigoroso del suo funzionamento; comunque, esso è un pericolo immediato che non può lasciare indifferente il Governo. »

Commenti alle dichiarazioni di Jaurès.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 23,5:

Il discorso pronunciato ieri da Jaurès, dopo quattro anni di assenza dalla Camera, viene generalmente giudicato poco felice. Gli stessi radicali si mostrano impensieriti che egli abbia voluto unirsi alla Maggioranza, compromettendola.

Un giornale di questa sera riporta queste parole di un deputato della Sinistra radicale del gruppo di Sarien: « Cominciamo a vedere i pericoli della presenza di Jaurès e dei socialisti nel blocco repubblicano. La vicinanza dei collettivisti è compromettente e noi pensiamo che sia venuto il tempo di rompere ogni alleanza con questi nemici della proprietà individuale.

« Il passaggio del discorso di Jaurès sulla proprietà collettiva e sulla questione dell'Alsazia-Lorena ha imbarazzato i nostri amici: questa intenzione di rottura si tradurrà in atto con la presentazione di un ordine del giorno, che metta fuori del partito repubblicano i partigiani delle dottrine nazionaliste e quelli delle dottrine collettiviste. »

E' da prevedersi che, se un tale ordine del giorno verrà presentato, la Maggioranza, eccitata dallo stesso Ministero, troverà il modo di evitare lo scoglio, come tante volte si fece al tempo di Waldeck-Rousseau.

Un giornale francese che raccomanda di dar spiegazioni a Maconnen.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 23:

La *Liberté*, ricordando che Menelik è malcontento per l'intromissione del Governo francese nell'Amministrazione della ferrovia Gibuti-Harrar, e che questo è un errore commesso dalla diplomazia francese, raccomanda che, in occasione del passaggio per Parigi di Maconnen, di ritorno da Londra, si forniscano all'ambasciatore del negus tutte le spiegazioni necessarie.

QUESTO ROSTAND!

Leggo su per i giornali che uno scrittore americano ha accusato di plagio il *Cyrano* di Rostand, e ha ottenuto presso i giudici di laggiù tanta ragione da vietare ogni rappresentazione della commedia francese negli Stati Uniti.

Vedo anche riprodotta l'arguta risposta di Edmondo Rostand al giornale il *Temps*, che si era occupato della delicata quistione.

Se quegli americani abbiano bene o male giudicato poco m'importa: ciò che più m'importa del caso che ha fatto ricorrere per le gazzette il nome dello scrittore francese, accompagnato da tutti gli epiteti superlativi che con provincialesca frenesia si sogliono stemare in Italia, maestra di rettorica, per chi sia giunto alla fama così detta *ufficiale*.

Per Edmondo Rostand tanto furor d'elogi non è nuovo: chè, dopo la prima veniata di entusiasmo all'apparire del Cyrano, si è andato rinfocando in ogni città del nostro bel Regno, con reverenti articoli e cenni fervorosi ad ogni nuova rappresentazione o ripresa dei lavori dell'illustre immortale.

Così mi sono occorsi spesso, nei più diffusi giornali politici, avvertimenti consimili: « Questa sera dunque il pubblico non mancherà di accorrere ad ammirare l'opera di questo eccelso poeta, di questo meraviglioso artista..... » oppure: « La poesia di Edmondo Rostand non ha bisogno delle solite lodi. Ognuno ne conosce la grazia e la forza, la varietà e la sovrana bellezza, e..... » e giù di lì.

Quando poi il giornale è un foglio politico-amministrativo-letterario di provincia, le lodi assumon proporzioni gigantesche.

Frasi di cronista, mi si dirà, che scrive per eccitare o consolare il buon pubblico: ma appunto egli si esprime in tal modo perchè in tal modo pensa la moltitudine; perchè in tal modo giudica questa Italia borghese nella sua ammirazione burocratica, questa terra che ha tanti monumenti e tanti insigni valentuomini, e ne scopre uno, morto per buona ventura, ad ogni tratto, e gli dedica ricordi marmorei, e discorsi e scritture dove costui è celebrato grandissimo, a dolce orgoglio del borgo o del paese che gli ha dato i natali; perchè in tal modo si vendica del non capire i suoi grandi questo gente che compera Carducci quando può averne tutta l'opera a dieci lire, in un solo volume.

Ed è appunto contro si malsane opinioni, accettate tra per maccheronismo e tra per ignoranza dai più, che bisogna insorgere.

Esse danneggiano le vere opere d'arte, le quali trovan per contro parchi incoraggiamenti; e quando anche venissero altamente magnificate, non ne riceverebbero dignità, essendo ogni elogio già troppo sciolorato e consunto in tanta libidine di uso.

Ora è necessario affermare apertamente, contro il maggior giudizio, che questo Rostand, il quale affolla tutti i nostri teatri, non è per nulla un grande poeta: anzi nemmeno un poeta discreto: e non vale molto più, data la più fine scaltrezza artistica dei tempi, di quel povero Marenco, tanto applaudito un giorno e tanto ora dimenticato.

Con ciò noi non vogliamo (ci si intenda bene) annullare nessun merito alle facoltà sceniche del Rostand, e rammaricarci o roderci se l'opera sua chiami la folla al teatro. Questi sono altri riguardi.

Noi vogliamo solo negargli un attributo: quello di poeta. Piccola cosa, come si vede, e di nessuna importanza pratica: onde egli continuerà, più *immortale* che mai, ad essere celebrato e rappresentato dinanzi a tutta la società sentimentale e la prosopopea ufficiale del vecchio mondo; e gli impresari seguiranno a pagargli laute decime, e le signorine di Francia a ricamargli con le delicate mani innumeri panciotti.

Molti altri spettacoli di tanto minor valore e verecondia occupano le scene e riempiono i teatri.

Tutto sta nel saper valutare e distinguere. E io stesso confesso che non mi terrei per condannato o per afflitto se dovessi passare una mia sera a riveder Tina di Lorenzo in *Samaritana*, e gli scenari di Coromba nella *Principessa lontana*, e a risentir le bravate dei Guasconi e le nasi di Maggi-Cyrano.

Tornando alla poesia, Edmondo Rostand sarà insigne compilatore di scene, abile distributore di parti, decorativo imaginatore di costumi storici; ma poeta, no.

Nei suoi lavori la forma ritmica non è che un accessorio per solleticare gli orecchi del buon pubblico: è la musichetta che accompagna i giochi degli acrobati; e, se gli ammiratori vogliono un'imagine più rispettosa, è la fanfara che rallegra lo sfilato dei soldati scintillanti.

Che in Francia il successo del momento abbia potuto far paragonare Rostand a Victor Hugo, è cosa che si spiega e di cui quegli arguti critici si son certo già pentiti.

A Parigi, come è difficile farsi osservare, così è facile, appena osservati, abbagliare. Gli allegri parigini si vedevano da tempo rimproverati dagli intellettuali di applaudire le pochades e di non capire la poesia. Francamente, Verlaine, Mallarmé e compagni eran troppo chiusi, e parlar di Victor Hugo sapeva del romano.

Appena apparso un nuovo poeta, appena sentito un alessandrino sonoro, appena afferrato un pensiero di patria e visto un Guascone! giù, nel gorgo del delirio, giù, nel fuoco degli entusiasmi!

Ah! finalmente, si poteva respirare in buon'aura, si poteva parlar di poesia, gridare un verso comprensibile: gli allegri parigini erano vendicati e si ergevano dalla lunga umiliazione strepitando. Lo strepito si propagò per tutto il mondo.

Dopo, anche con tutto il cartone dell'*Aiglon*, sarebbe stato imprudente e vano il disdirsi, ringhiottendosi i paragoni eroici; Rostand era ormai giunto là donde non ci precipita.

Infine l'*Aiglon* rappresentava un'attrattiva di più per l'Esposizione mondiale e divideva col trasformismo napoletano i milioni degli amanti di spettacoli: Fregoli da una parte, Rostand dall'altra; e avanti, viva la Francia!

I veri poeti non si illusero mai, e sulle loro riviste segnarono per lungo tempo pazientemente tutti i brutti versi e le amenità sillabiche del nuovo celebrato; ma chi legge le Riviste Letterarie? e chi le crede? Invidia di non

arrivati, rabbia di impotenti, preziosità di decadenti, cecità di partigiani: Rostand è Rostand; e il gran pubblico rimase fra gli assalti degli audaci e l'intiepidirsi dei critici, sempre fedele al suo idolo.

Presso di noi, dove vive un Carducci, dove altri nobili intelletti s'affaticano perennemente per opporre alla fugacità del tempo una immortale linea di bellezza, l'idolo-poeta non ha ragion di esistere.

Ben diverso officio e ben più alti disegni impongono al poeta le tradizioni letterarie della nostra lingua.

La poesia non è e non deve essere per noi sonorità di alessandrini e gioco di antitesi; non intenerimento di cuori e prurito di sentimenti; non lo sfiatatoio di quell'indefinito senso musicale che si svolge da un teatro colmo di gente pasciuta.

Poeta in Italia non può esser detto colui che con un uniforme stamburar di frasi mena sulla scena il naso di un povero uomo come il cappello di Napoleone: la veste di una principessa medioevale come la tunica di Cristo: e cerca inquieto la decorazione di lontani tempi che superficialmente conosce, per aggiustar episodi scenici.

Poeta non è certo colui che, deplorando la storia, ignaro e leggero, vi sospinge a calci di sillabe alcune figure teatrali; o accetta, sia pur da una repubblica, l'incarico impiegatesco di scrivere oggi un'ode a Krüger, domani un complimento allo Czar per una scioranca di bambini.

Altro rispetto noi dobbiamo a questo abusato epiteto di poeta: e chi vuol aver un'idea del come degnamente si debba intendere legga le *Confessioni e Battaglie* di Carducci, uscite appunto in questi giorni.

Continuino pure le Compagnie comiche a rappresentare con scenari splendidi le opere di Rostand: le dichiarino pure tutti i critici eccellentissime commediografie: potranno aver gran copia di ragioni.

Tornino pure a solleticare il lor morbido esercizio per l'ennesima volta alle galoppate romantiche quelli stessi che ieri cercavano altro solletico alle *pochades*: ci avranno almeno da guadagnare in moralità.

Ma non avvenga a chi ama e onora veramente la poesia di sentirsi — come è avvenuto a me — muggire in un orecchio un entusiastico del *Cyrano*, o della *Samaritana*, o della *Principessa* tra grandi singhiozzi esclamazioni: «Ah! che poesia! che voli! queste sono imagini! che poeta, che poeta!».

Un tempo gli scolari vimati davano in simili lirismi recitando Stecchetti.

E senza dubbio, se chi scrive al pubblico e per il pubblico moderrà la sua mania epitetica, e se chi pensa giustamente si esprimerà francamente senza timore della opinione generale: a poco a poco anche questa andrà tramutando e rientrando nei giusti limiti.

Codesta società moderna, che sembra talora così terribile, è in fondo composta di scettici, di timidi, di ignari e di snobisti (la parola è brutta ma intesa): gente che giudica a soffio di moda e di sentito dire; e che fa ogni sforzo per parere intelligente, e sarà lieta domani di gridar per i crocchi che Rostand non è più quel poeta così grande quanto si voleva far credere, e che è necessario distinguere, ecc....

O forse anche seguirà a pensare come prima, in segreto; sebbene fingerà di non entusiasmarsi palesemente.

Nulla deve far meraviglia, in giudizi d'arte. Ho sentito io asserire da persone, non prive d'ingegno, che Paolo Ferrari aveva composto nelle sue commedie bellissimi versi. Per costoro certo Edmondo Rostand impersonerà il Giove della poesia.

Poche ultime parole. Certuni, pure concedendo con me, stimeranno inopportuno questo articolo. E' la solita storia. A che pro affacchinarsi per dir cose che gli intelligenti già sanno e gli altri non intenderanno? Per mio conto io credo che con questo scetticismo inerte da una parte, e questa ignoranza dall'altra, in Italia troppe faccende sono andate rovinosamente, e troppi asini continuano a trottar da cavalli.

Francesco Pastonchi.

Nuovi pensionati piemontesi e liguri.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 11:

Giusto comm. Tebaldo, primo presidente Corte d'Appello, L. 8000, pagabili a Torino — Zambiasi Mercede, orfana di Lazzaro, operaio marina, L. 150, pagabili a Spezia — Salamano Giov. Domenico, maresciallo reali carabinieri, L. 1198, pagabili a Torino — Bonvicino Maria Edvige, vedova di Maurizio Conte, capo-divisione al Ministero della guerra, L. 1589, pagabili a Torino — Lanzola Augusto, nocchiere regia marina, L. 564, pagabili a Lerici (Genova) — Vedova di Vincenzo Massa, lavorante al Ministero della guerra, L. 150, pagabili a Calizzano (Genova) — Vedova di Emiliano Brajda, ufficiale di dogana, L. 788, pagabili a Torino — Peverada G. B., brigadiere di finanza, L. 820, pagabili a Moncalieri — Vedova di Pietro Riello, operaio al Ministero della guerra, L. 300, pagabili a Torino — Casimiro Carlo Lisa, ufficiale del genio civile, L. 2112, pagabili a Savona (Genova) — Amedeo Cavigioli, colonnello medico, L. 5605, pagabili a Genova — Carlo Molteni, aiutante nei reali equipaggi, L. 1155, pagabili a Spezia — Giuseppe Montefiori, operaio nella marina, L. 465, pagabili a Vezzano Ligure — Vedova di Pasquale Serra, nocchiere di porto, L. 448, pagabili a Genova — Pietro Nicolai, aiuto agente imposte, L. 1728, pagabili a Torino — Vedova di Marianini cav. Luigi, capitano reali carabinieri, L. 633, pagabili a Torino — Vedova di Alessandro Fergola, ingegnere del genio civile, L. 1287, pagabili a Genova — Vedova di Domenico Ratti, custode canale Cavour, L. 369, pagabili a San Pietro Mosezzo (Novara) — Ilario Giov. Gili, serviente postale, L. 1237, una sola volta, pagabili a Torino — Michele Motto Avenengo, agente imposte, L. 3260, pagabili a Castelletto Villa (Novara) — Orfana di Ambrogio Monetti, scrivano al Ministero della guerra, L. 2253, una sola volta, pagabili a Torino — Cav. Marco Aurelio Masse, tenente di vascello, L. 3000, pagabili a Spezia — Antonio Marzola, vice-cancelliere, L. 1034, pagabili a Villadeati (Alessandria).

Un Congresso di rappresentanti di ferrovie secondarie.

Ci telegrafano da Ferrara, 13, ore 21,30:

Il Congresso dei rappresentanti delle ferrovie locali, tenutosi al Municipio, deliberò di chiedere al Governo l'estensione dei benefici fatti alle grandi Reti per l'esercizio economico, alle linee a traffico limitato ed anche alle ferrovie concesse all'industria privata.

Un piroscafo in pericolo.

Ci telegrafano da Genova, 13, ore 20:

Il vapore *Principessa Isabella*, in viaggio per Cadice, trovavasi la scorsa notte in pericolo nei paraggi di Cogoleto, per aver riportato delle avarie in macchina e per il mare fortemente agitato.

Accorsi i vaporini *Genova* e *Queen Victoria*, stamane rimorchiarono nel nostro porto il piroscafo pericolante.

La festa del Santo a Padova.

Ci telegrafano da Padova, 13, ore 18,45:

Dodicimila forestieri assistevano all'odierna festa del Santo. Si attivarono dieci treni speciali. Erano tutti stracarichi.

Nell'interno della chiesa del Santo si arrestò in flagrante borseggio certo Bianco Luigi, di Novara. Egli tentava di rubare una grossa somma. Si ritiene che sia il capo del gruppo di borsaiuoli piemontesi qui arrivati espressamente.

Gli Stati Uniti si preparano ad una difesa?

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 13,50:

La *Patrie* pubblica un dispaccio da New York che segnala la notizia pubblicata da parecchi grandi giornali americani, secondo cui le Autorità militari e navali farebbero preparativi per mettere il paese in istato di difesa. Ciò cagiona una viva emozione nella popolazione, che si chiede a quale scopo e contro chi si fanno i preparativi. Si fanno costantemente manovre notturne sulle coste dell'Atlantico per mezzo di fari elettrici e di fanali ad eclissi. Gli Arsenali aumentano il numero degli operai. Si fecero sondaggi al largo presso i banchi di sabbia. Le scuole militari ricevettero istruzioni pel nuovo cannone, il cui segreto è gelosamente custodito. Fu intervistato pure un ufficiale superiore addetto all'Amministrazione della guerra, che dichiarò semplicemente che era dovere del Governo non lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti.

Una Nota ufficiale comunicata da Washington ai giornali dichiara che nessun conflitto con una Potenza estera è in vista, ma che il Governo è deciso ad agire con energia subito, onde non si ripeta la confusione che si è verificata nei servizi all'apertura dell'ostilità colla Spagna, se sorgessero difficoltà internazionali.

Notizie d'Abissinia.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 21,25:

Il *Giornale di Gibuti* reca notizie della misteriosa missione scientifica, partita per l'alta valle del Nilo Bleu.

La salute degli esploratori è ottima; il 24 maggio Lagarde faceva i preparativi per il ritorno, mentre che il capitano Martino Decazes stava per lasciare Adis-Abeba, per andare al Sud e studiare il prolungamento della ferrovia nel paese dei Caffa.

Il tenente Adamo Arbi poi è giunto il 26 ad Adis-Abeba con operai italiani, che devono porre il filo telegrafico, destinato a collegare la capitale dell'Etiopia con Adua e Massaua.

Si annuncia che le Autorità di Etiopia hanno venduto per cinque anni il monopolio del caffè ad una Casa di Bombay, e quello della cera è sul punto di essere accordato, e che per tali fatti i contadini dei Galla sono esasperati.

Le ricerche dei signori dei 100 milioni.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 23,30:

Il guardasigilli ha fatto pervenire ai suoi colleghi degli esteri delle colonie una nuova serie di fotografie della famiglia Humbert, con tutti i connotati dei singoli membri, pregandoli di volere dirigere ai consoli francesi ed esteri e ai governatori residenti nelle colonie francesi un appello perchè sorveglino per un eventuale arrivo degli Humbert, e perchè si ricordino che 25,000 franchi sono promessi a chi ne faciliterà l'arresto.

Un accademico di Francia minacciato da una signora.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 23,15:

I giornali parlarono ieri sera di una donna arrestata misteriosamente quando scendeva da un fiacre per entrare all'Accademia francese, ove vi era il ricevimento del marchese Melchiorre Di Vogüé.

Si pensò subito che si trattasse di quella donna che provocò lo scandalo dell'Oremo, tre mesi or sono, quando l'ex-ministro Hanotaux stava facendo il suo discorso. Si temeva adunque che tentasse di rinnovare lo scandalo. Infatti essa fu rilasciata in libertà appena la cerimonia terminò.

Essa è certa Valentina Verlain, attrice, era scritturata qui a Parigi.

Intervistata da un redattore della *Presse*, essa dichiarò di essere stata ingannata e poi abbandonata dall'accademico di cui si tratta, ma che non avrebbe voluto fare scandali durante la seduta, ciò che gli avrebbe tolta la simpatia di tutti gli amici e rotta la carriera. Protestò contro l'atto della Polizia, che disse «arbitrale e brutale». Di questo sopruso pelliriere già parlò al suo avvocato, che se ne occuperà.

DA PARIGI.

I ministri a Consiglio — La sottoscrizione per la Martinica — Le agitazioni operaie — I casi di peste del City of Perth.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 16:

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Loubet. Il ministro della guerra ha annunziato che deve recarsi mercoledì dinanzi alla Commissione senatoriale che deve esaminare la proposta di legge sul servizio di due anni per concertarsi definitivamente con essa.

— La sottoscrizione per la Martinica raggiunge 2,057,148 franchi.

— La Federazione dei minatori della Loira ha protestato presso il direttore delle miniere di Montrambert per il licenziamento di due operai, dicendo che se non saranno riammessi il direttore sarà responsabile di ciò che potrà succedere.

— Lo *steamer City of Perth* è sempre in rada in attesa di ordini. Si crede che farà rotta per Londra. Comunica colla terra per mezzo di piccioni viaggiatori. Il dott. Dechalyn segnala due malati non gravi. Si porteranno a bordo dei montoni e dei conigli vivi.

Una proposta di legge contro la stampa sovversiva.

Ci scrivono da Berna, 12:

Avvenne tempo fa che un giornale svizzero incitò le reclute alla rivolta. Mancando una legge in proposito, il giornale rimase impunito.

Il Consiglio federale apprestò allora un progetto tendente a completare il Codice penale. Oggi davanti al Consiglio nazionale tale progetto era all'ordine del giorno. Il relatore Ursprung riferì a nome della maggioranza della Commissione, raccomandando l'entrata in materia. Decurtins, a nome della minoranza, la combattè contestando la necessità della legge. Triquet e Manzoni combatterono essi pure l'entrata in materia. Allora Scherrer-Füllemann presentò una mozione d'ordine per il rinvio del progetto, onde si abbia a dare una precisa definizione al delitto che con esso si vorrebbe colpire. Decurtins si unì alla proposta di rinvio. Ma il consigliere federale Müller e i consiglieri nazionali Heller, Zimmermann, Bühlmann e Zürcher appoggiarono l'entrata in materia, e questa fu approvata. Domani il progetto sarà discusso.

***

Ci telegrafano da Berna, 14, ore 0,30:

Il Consiglio federale ha approvato ieri, con voti 89 contro 7, l'articolo aggiuntivo al Codice penale, contro l'eccitamento alla rivolta per mezzo dei giornali.

Gli scioperi svizzeri.

Ci telegrafano da Berna, 13, ore 21:

Gli scioperanti di Bienne hanno organizzato parecchi cortei di dimostrazione, recandosi nei diversi cantieri per invitare quelli che lavoravano ad unirsi a loro.

Dieci gendarmi vennero spediti a Vigneule per ristabilire l'ordine nelle cave di materiale.

Così per lo sciopero sono di nuovo interrotti i lavori di trasformazione delle tramvie di Bienne. Gli scioperanti poi non si contentarono di fare dimostrazioni, ma cercarono di impedire i lavori di ricostruzione del ponte Cabotrel. La Polizia, rafforzata, riuscì a mantenere l'ordine e a vietare che si facesse violenza agli operai, che tutta la notte lavorarono, mentre una folla enorme assisteva attorno ad essi.

La questione della Triplice alla Camera ungherese.

Budapest, 13 (*Stefani*). — Oggi, alla Camera dei deputati, Coloman Szell, rispondendo ad una interpellanza sulla triplice alleanza, dichiarò di considerare la Triplice necessaria per la Monarchia austro-ungarica. Disse che non può dare informazioni sul nuovo trattato, che sarà nei suoi moventi identico all'antico, nè sui negoziati tra Bulow e Prinetti, ma assicura che quei negoziati corrisposero agli scopi dell'alleanza. L'adesione dell'Ungheria all'alleanza franco-russa non sarebbe vantaggiosa per l'Ungheria dal punto di vista economico. Quanto alla clausola dei vini, Szell dichiarò che non esistono impegni a tale riguardo.

Un discorso di re Eduardo.

Ci telegrafano da Londra, 13, ore 22,35:

Il re nel discorso in risposta all'indirizzo dei rappresentanti della City, disse: «Mi unisco a voi di tutto cuore per ringraziare Dio onnipotente della fine di una lotta che, imponendo al mio popolo tanti sacrifici sopportati con ammirevole coraggio, condusse ad un risultato che darà al mio impero una maggiore grandezza ed una forza nuova.»

Il re parlò poscia dell'ammirazione universalmente manifestata per il valore e la costanza degli ufficiali e soldati inglesi che, dovendo combattere un nemico coraggioso e deciso, sormontarono difficoltà senza esempio. Concluse così: «Quelli che furono nostri avversari diventano ora nostri amici. E' mia ardente speranza che con la mutua cooperazione e con la buona volontà i ricordi del passato possano rapidamente far posto ai legami di lealtà ed umanità inaugurando un'êra di pace e prosperità nel Sud-Africa.»

Ciò che farà Krüger.

Ci telegrafano da Berlino, 13, ore 20,15:

Si dice che Krüger prenderà stabile dimora ad Utrecht. Il suo *entourage* teme di esporlo agli strapazzi di un lungo viaggio nonchè al dolore di tornare fra i suoi concittadini. Sua figlia, signora Eloff, gli rimarrà vicina.

***

Aja, 13 (*Stefani*). — Wolmarans, Wessels si recarono ad Utrecht per conferire con Krüger, Fischer e Leyds.

La nuova tariffa doganale tedesca.

Berlino, 13 (*Stefani*). — La Commissione per la nuova tariffa doganale ha approvato, secondo il progetto del Governo, le voci 389, 390, 391 relative alla seta greggia. Per le voci 392, 393 relative alla seta lavorata, i dazi furono ridotti a 20 marchi. Per la seta filata o no e non tinta il dazio fu stabilito a 40 marchi, e per la seta tinta a 60 marchi. Per la seta tinta o no il progetto del Governo stabiliva rispettivamente 50, 100 e 200 marchi. Le voci 394, 395 relative alla seta cardonata e ai cascami di seta, e la voce 396 relativa alla seta cardonata e cascami di seta filati, furono approvate conformemente al progetto del Governo.

Le ceneri di A. Fratti.

Atene, 13 (*Stefani*). — Il sindaco di Forlì e il deputato italiano Chiesi sono giunti, e partiranno per Domokos per prendere in consegna la salma di Fratti per trasportarla a Forlì. Il Governo ha ordinato che durante la cerimonia si rendano gli onori militari.

Un naufragio sul lago di Zurigo.

Ci telegrafano da Zurigo, 13, ore 19,5:

Cinque giovani zurigani, volendosi recare a Thalweil, noleggiarono un battello a vela. Nel ritorno uno di essi per gioco si arrampicò sull'albero, e la leggiera imbarcazione si capovolse, rovesciando in acqua i cinque naviganti. Tre di essi riuscirono a raggiungere a nuoto la riva; uno rimase aggrappato alla chiglia del battello, finchè si arrivò in suo aiuto; il quinto invece scomparve tra i flutti e solo oggi ne venne ripescato il cadavere. Era l'unico sostegno di sua madre, la quale è incapace a guadagnarsi la vita.

Le elezioni amministrative in Piemonte

In provincia di Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 13:

Pel giorno 6 prossimo luglio sono indette le elezioni amministrative nei seguenti Comuni:

Elezioni provinciali e comunali: La Morra, Barolo, Novello, Verduno, Monforte d'Alba, Castelletto Monforte, Castiglione Falletto, Monchiero, Perno, Roddino, Sinio, Genola, Murazzano, Castellino Tanaro, Cigliè, Igliano, Marsaglia, Paroldo, Roccaciglié.

Elezioni comunali: Briaglia, Robilante, Villar San Costanzo, Alma.

Elezioni provinciali: Savigliano.

A Gassino.

Ci scrivono da Gassino, 14:

Dato il numero ridicolmente stragrande dei candidati in confronto ai soli sei posti da coprire, la popolazione gassinese non si lascierà fuorviare la coscienza del voto, e scriverà sulle proprie schede questi e non altri nomi:

1.o Avv. Lodovico Vaudetti;
2.o Eugenio Sarasso, sindaco;
3.o Virgilio Federico;
4.o Andrea Bruno;
5.o Prof. cav. Botraglione;
6.o Chiesa Paolo.

E così il liberalismo dei gassinesi si affermerà ancora una volta in uomini veramente degni di rappresentare i loro interessi.

A Novara.

Ci scrivono da Novara, 12:

Per le imminenti elezioni provinciali per la scadenza dell'on. Tornielli incomincia il lavoro dei partiti. I costituzionali riportano l'on. Tornielli, i democratici l'avv. avv. Brughera, e un piccolo numero di socialisti vorrebbe portare uno studente, il quale però non accetta.

Comunque però la lotta vuol essere molto viva.

SPORT

Concorso Ippico Internazionale

Domani, domenica, in cui, oltre allo svolgimento finale della quarta Gara, avranno luogo la premiazione e lo sfilamento dei tiri a quattro, si terranno due riunioni, una alle ore 9 e l'altra alle ore 16.

Saranno venduti biglietti cumulativi per le due riunioni pei palchi *A* e *B*, sedie numerate, ai seguenti prezzi: Palco *A* e *B* (sedie di parapetto), per le due riunioni, L. 20 — Palco *A* e *B* (sedie numerate), id. id., L. 15 — Palco *C*, per ogni riunione (mattino e sera), L. 5 — Palco *D*, id. id., L. 4 — Palco *E*, id. id., L. 2 — Parterre *E*, id. id., L. 1 — Parterre *A* e *B*, per le due riunioni, L. 7 — Parterre *A* e *B*, per la riunione serale, L. 5.

I biglietti pei palchi *C*, *D*, *E*, recinto *E*, parterre *A* e *B* saranno venduti sul luogo, in appositi sportelli. I biglietti (parterre *A* e *B*) da L. 5 (riunione serale) saranno venduti agli sportelli dell'Ippodromo dopo mezzogiorno.

Non si accettano prenotazioni per le sedie numerate. La vendita delle sedie numerate — Palco *A* e *B* — per le riunioni di domani incomincerà alle ore 14 d'oggi alla sede della Società Ecclesiastica, via Carlo Alberto, 40.

***

Domani sera, alle ore 21, avrà luogo la grande illuminazione di via Po e piazza Vittorio Emanuele I.

Il Concorso Ippico non si chiuderà con la giornata di domani. Lunedì e martedì avranno luogo le due gare libere (ufficiali e *gentlemen*) e cioè la gara al salto di elevazione e quella al salto di estensione.

Il ricevimento del prefetto.

L'invito del marchese e della marchesa Guiccioli per la serata di ieri accennava ad un semplice ricevimento; ma nella sala maggiore dell'appartamento della Prefettura stava pronta un'orchestrina, e la riunione acquistò fin dal suo principio carattere di ballo animatissimo.

La folla, una vera folla, degli invitati gremiva le eleganti sale ben note alla società torinese, e inoltre la grande galleria esterna, riccamente tappezzata per l'occasione. Tutte le Autorità civili e militari, tutte le personalità più elette della città erano convenute a rendere un'altra volta onore agli ufficiali partecipanti al Concorso ippico internazionale. E gli ufficiali nostri e stranieri s'aggiravano nelle loro fulgide divise tra una elegantissima rosa di dame. L'invito non era stato esteso alle damigelle.

Oltre agli ospiti stranieri appartenenti ai vari eserciti d'Europa, intervennero alla riunione anche il Duca di Mecklenburg-Schwerin, l'ambasciatore d'Austria Pasetti, l'ambasciatore di Russia De Nelidoff e più altri cospicui personaggi.

Alle ore 22,40, ricevuti a piè dello scalone, fecero il loro ingresso il Duca e la Duchessa d'Aosta, insieme al Conte di Torino, e col principe e la principessa di Windisch-Graetz.

La duchessa Elena d'Aosta vestiva in *tulle paillété d'or* a leggiere strisce longitudinali, e portava un ricchissimo monile di perle e in capo il piccolo diadema. La giovane principessa di Windisch-Graetz vestiva un lieve abito in *crêpe de chine* a fiorami; portava anch'essa un monile di perle e una collana con meravigliosi pendenti di smeraldi. Gli smeraldi sono in grande onore nelle acconciature principesche.

Il Duca d'Aosta diede gaiamente per primo il segno delle danze ballando colla contessa Gazzelli di Lovera. Poi, oltre ai Duchi d'Aosta, presero parte alla quadriglia il Conte di Torino e i diplomatici stranieri.

In una delle sale minori in fondo alla galleria erano stabiliti sontuosi *buffets*. Serviva da *fumoir* per gli uomini la sala del bigliardo. Tutte le raffinatezze del più squisito *comfort* rendevano veramente sontuoso il ricevimento dei marchesi Guiccioli, padroni di casa esemplari per signorile gentilezza. Essi hanno aggiunto una nuova bellissima nota di cortesia e di splendore alla lieta cronaca di questi giorni festosi. Così il Concorso ippico internazionale è accompagnato da una serie di solennità, a cui gli ospiti di Torino assistono con animo grato e rapito.

AUTOMOBILISMO.

Per gli automobili.

Il Municipio ha fatto pubblicare, fin dal dicembre ultimo, un manifesto nel quale si contenevano opportune norme dirette a regolare la velocità di corsa degli automobili entro l'abitato. Il Municipio ha pure fatto collocare presso tutte le barriere daziarie delle targhe recanti, scritta a grossi caratteri, analoga avvertenza per gli automobilisti che entrano in città.

Ciò nonostante, dobbiamo purtroppo constatare che tali prescrizioni sono del più sovente in non cale, perchè le vetture sono sempre lanciate ad una velocità incompatibile colla incolumità dei cittadini.

Inoltre pochi sono i conduttori di automobili i quali si credano in obbligo di arrestare i loro veicoli alle barriere daziarie per la visita d'uso e che vi ottemperino. Or bene a noi consta che il Municipio li ritiene — e noi crediamo a ragione — perfettamente soggetti alla ricognizione daziaria, come tutti gli altri, e che, visti gli abusi sopra lamentati, è d'ora innanzi risoluto di procedere rigorosamente a carico di coloro che in qualunque modo contravvenissero alle dette disposizioni.

L'ammenda, salvo le maggiori penalità, può estendersi fino a L. 300. Attenti dunque gli amatori di questo genere di sport a non incapparvi!

***

La gara automobilistica di retromarcia e dirigibilità, che doveva aver luogo domani, 15, nel recinto dell'Esposizione, è stata rimandata a domenica, 22 corrente, stante che domani avrà luogo la premiazione del Concorso ippico con intervento di S. M. il Re.

Congresso dei cacciatori in Roma.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 12,10:

La Federazione dei cacciatori italiani, sedente in Roma, via Gaeta, 17, in seguito all'ordine del giorno approvato dalla Camera nella seduta del 4 corrente, ha deliberato di convocare un Congresso a Roma perchè, con una sollecita discussione della legge unica, venga completata la disposizione dell'art. 438 del Codice penale e riconosciuto il diritto di caccia.

CICLISMO.

Müller in Italia.

Si trova da due giorni a Torino il noto *routier* Rodolfo Müller, di Livorno, che, nonostante il tempo e le strade cattive dei giorni scorsi, ha compiuto il percorso Parigi-Torino in ore 57 30'.

Egli parteciperà alla corsa dei 540 chilometri, che, come abbiamo già detto, avrà luogo nei giorni 21 e 22 giugno.

I grandi avvenimenti sportivi del giorno

sono ampiamente descritti e riccamente illustrati dalla *Stampa Sportiva*, il nostro supplemento che settimanalmente si pubblica in 20 pagine e che costituisce uno dei più notevoli successi del mondo giornalistico.

Infatti nei pochi mesi di vita esso ha raggiunto una diffusione e una notorietà che lo rendono l'organo più completo e conosciuto del movimento sportivo in Italia.

Il numero 22, che si pubblica oggi, porta la *Relazione delle prime giornate del Concorso ippico internazionale di Torino* (7 illustrazioni); *Il Concorso nazionale ginnastico di Milano* (10 illustrazioni); *I Campionati mondiali ciclistici di Roma*; *Le Corse ciclistiche di Bologna* (6 illustrazioni); *Le grandi corse ippiche in Francia* (6 illustrazioni); *I vincitori del Torneo di scherma di Torino* (6 illustrazioni); *L'inaugurazione dell'Esposizione dell'automobile e ciclo*; *La festa ginnastica degli allievi delle scuole torinesi* (3 illustrazioni); *Una conversione poco comune* (1 illustrazione); *Corse al trotto e al galoppo in Italia* (3 illustrazioni).

Completa il numero un ricco notiziario di tutti i minori avvenimenti sportivi.

La *Stampa Sportiva* si vende in tutta Italia a centesimi 10 il numero (abbonamento annuo L. 6).

REATI E PENE

Processo Palizzolo.

La fine dell'arringa dell'avv. Marchesano.

Ci telegrafano da Bologna, 13, ore 17,20:

L'avv. *Marchesano* stamane fieramente attaccò l'incriminazione del Costanzo, non risparmiando la Corte. Ad un certo punto la seduta dovette essere sospesa, perchè il giudice Calcaterra si sentì momentaneamente indisposto. (*Commenti*) Nel pomeriggio l'avv. Marchesano pose termine alla sua poderosa arringa, chiedendo un verdetto coscienzioso per l'espiazione dell'orribile delitto.

La fine dell'arringa fu salutata da calorosissimi applausi.

Lunedì parlerà l'avv. Salerno, in difesa del Fontana.

Notiziario.

Uno schiaffo dato non è mai perduto. La fine di una pellegrina — L'amore prepotente.

(Tribunale Penale e Corte d'Appello di Torino).

Per un sonoro schiaffo dato ad un suo compagno, il giovane operaio Leonati Ernesto veniva condannato dal Tribunale a tre mesi di reclusione. La Corte di Appello invece lo assolse, raccomandandogli però di calzare un'altra volta i guanti.

Difesa: avv. C. M. Roggieri.

***

Reduce dal pellegrinaggio di Valmala, presso Venasca, una povera vecchietta, salita sulla tramvia di Barge-Saluzzo, accompagnata dai suoi figli, avendo voluto scendere alla stazione di Cardè prima che il convoglio s'arrestasse, s'impigliò colle vesti e cogli zoccoli nella predella del vagone, e, sotto gli occhi dei congiunti, terrorizzati, veniva travolta e stritolata.

Il Tribunale di Saluzzo condannava il macchinista (oh che c'entrava il poveretto!) a mesi due e giorni quindici di detenzione. La Corte d'Appello riparò al torto e lo mandò assolto, poichè niuno deve rispondere delle imputazioni altrui.

Presidente: Regis; P. M.: Avellone; Difensore: Fivano; cancelliere: Ternavi.

***

Un altro dramma d'amore. E poichè l'onore è un.... nome, tanto per far omaggio alla scritta: «La legge è eguale per tutti», un'altra severa condanna. Il giovine operaio Giuseppe Allasino, invaghitosi pazzamente d'una sua conterrazzana (viveva egli in Ciriè), alle repulse ostinate di costei, perduto il lume dell'intelletto, imboscatosi sulla scala di casa sua, le sparò contro due colpi di rivoltella, ferendola leggermente. Fuggì all'estero, e finora non si lasciò cogliere.

Il Tribunale lo condannò a due anni e dieci mesi di reclusione in contumacia. Ma a quando un po' più d'eguaglianza tra i due sessi nelle sentenze d'amore!

Presidente: Dona; P. M.: Mellini; cancelliere: Zanardi. *Cini.*

Arti e Scienze

Brignol e sua figlia.

(Teatro Alfieri — 13 giugno).

Questo signor Brignol discende in retta linea da Mercadet. La cosa non ci deve meravigliare, dacchè i tipi immortali sono anche i tipi universali. E Mercadet, balzato dal masso delle umane passioni sotto lo scalpello michelangiolesco di Onorato Balzac, è ancora per sempre vivo carattere nella nostra società, e continuerà ad esserlo nelle future.

Ma questo parigino Alfred Capus, che mostra nelle sue qualità di scrittore quelle non dubbie di autore comico e drammatico, ha avuto anche del coraggio nel riprendere il classico tipo dell'affarista e nel misurarsi col gran Padre della psicologia moderna.

Evidentemente è saltata fuori dal lavoro delle sue mani una figura ben piccina ed esile e poco personale di fronte al colosso balzachiano; ma conveniamo anche che le sue intenzioni erano assai più modeste, e il genere di commedia scelto assai più leggiero.

Brignol è uno dei tanti affaristi moderni le cui operazioni rasentano la scroccheria e il Codice penale, una delle tante coscienze elastiche — vi ricordate, a proposito, su questo tipo, una delle migliori commedie del nostro Gherardi del Testa? — che non sanno distinguere nettamente tra una leggerezza e una truffa, tra una indelicatezza e un falso. Un imprudente che si abbandona volentieri, nell'impiccio degli affari, al caso che lo trarrà con qualche strappo alla di lui dignità; una mente fervida di espedienti, di sotterfugi, di trovate, che non si spaura nel pericolo, non si abbatte negli imbarazzi, non si impermalisce per gli altrui sdegni e rimproveri, ma tira avanti di espediente in espediente, con l'ottimismo, quasi, degli incoscienti che scherzano col fuoco, e non s'imaginano nè meno di potervi rimanere qualche volta tocchi.

Brignol ha una figlia — ecco la commedia —; una figliola bella, graziosa, che gli è d'aiuto nei momenti più critici della sua vita agitata. Quando egli è sollecitato dai creditori, quando essi incominciano a litigare e ad alzar la voce con lui per aver il proprio denaro, ecco comparire la bella Cecilia, la figlia, e con la sua grazia incantatrice ammansare anche i più violenti. Io non vi racconto ora l'azione, — che d'altronde è assai tenue, — vi dirò soltanto che la figlia di Brignol non è semplicemente una bella e graziosa ragazza, ma è anche una buona ed assennata fanciulla, che sa tener alta la propria dignità e il proprio decoro, e si rifiuta con fermezza e con nobiltà a quanto potrebbe sembrare un mercato della sua onestà e un'offesa alla sua fierezza di donna.

Per questo la commedia, nonostante qualche atteggiamento di «vaudeville», ha una certa intonazione ed elevazione morale che la rende degna di nota. Se l'originalità dell'osservazione vi manca, se vi fa difetto la profondità dell'analisi, se insomma è più un quadro ed uno studio esteriore di tipi, non scevro di troppo artificiose caricature e talora anche di ingenuità, non cessa però di essere in parecchie scene una graziosa pittura satirica e comica che attrae a sè l'interesse, e raggiunge lo scopo prefisso: di provocare il riso. Migliori certo i due primi atti per organismo di azione e sviluppo di caratteri; manchevole assai il terzo, in cui non vi ha che una notevole scena, — scena di cuore e alta commedia, — quella tra Cecilia e Maurizio Vernet che, innamorato di lei, ha finito per mettere — un po' facilmente, dobbiamo convenirne — la sua borsa a disposizione di quel furbo padre Brignol.

Del resto questi tre atti appaiono architettati su un assai esile materiale; vi sembra di girare in uno sempre attorno lo stesso punto, di camminare su uno stesso tratto di pavimento, senza dilungarvene mai. E la pittura, e l'analisi per essere troppo ristrette e ripetute diventano alla fine monotone e inefficaci.

Ma ieri sera, io credo che il pubblico dell'Alfieri — a cui la commedia del Capus si presentava per la prima volta — abbia pensato soprattutto una cosa: che raramente un autore possa trovare un più intelligente e sottile interprete dell'opera propria. Ermete Novelli ha circondato il tipo di Brignol di tutto il suo antico e pur sempre efficace armamentario di gesti, di intonazioni di voce, di varietà di fisionomia, di passo sapienti, di atteggiamenti comici. Brignol è uscito dalla sua interpretazione più colorito e più vivo di quello che lo abbia fatto con la propria opera il Capus.

Vi debbo dunque ancora dire ch'egli fu salutato e accompagnato da continui applausi? Vi dirò soltanto che nella mia approvazione ieri sera ho potuto associare con lui una giovane, intelligente e graziosa attrice, che ha tutte le qualità per andar lontano sulla via che ha intrapreso: la signorina Chiantoni. Fu una Cecilia Brignol intonata ed efficacissima.

dil.

«La Casa del Sonno». — Il telegrafo da Genova, 14, ore 0,45:

La *Casa del Sonno*, di Bertolazzi, ebbe stasera, al politeama Margherita, un buon successo, specialmente nei primi tre atti. L'autore ebbe otto chiamate. Insuperabile fu l'esecuzione della Gramatica, di Galli, di Ruggieri e Calabresi, che furono applauditissimi dal pubblico elegante e numeroso.

Regio Museo Industriale Italiano. — Domani, alle ore 10, il dott. Michelangelo Scavia terrà nell'anfiteatro di fisica tecnica (scala *D*) una conferenza sul tema: *L'industria della carta in Italia*. La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

Una grave disgrazia a Voltri.

Ci telegrafano da Genova, 13, ore 18,25:

Un grave disastro è avvenuto stamattina a Voltri. Togliendosi le armature di una casa in costruzione, in via Vittorio Emanuele, presso la stazione tramviaria, crollò il soffitto del terzo piano, facendo rovinare i piani sottostanti.

Gli operai, che erano intenti al lavoro, furono travolti dalle macerie. Uno di essi, tal Antonio Marrello, quarantenne, restò morto sul colpo; tre altri riportarono molteplici lesioni. Uno dei feriti è gravissimo.

I carabinieri e numerosi cittadini accorsero in aiuto dei disgraziati operai, che furono trasportati all'ospedale.

L'Autorità ricerca gli impresari della costruzione per accertare le responsabilità del disastro avvenuto.

La triste fine di due ubbriachi.

Ci telegrafano da Modena, 13, ore 22,15:

Romeo Bruni, mediatore di bestiame, cadendo ubbriaco, annegò nel fiume Secchia, assieme al cavallo.

— Sironi Francesco, facchino, in preda a delirio alcoolico, si suicidava nel canale Saliceta.

Attenti ai bimbi!

Ci scrivono da Cuneo, 13:

In territorio di Caraglio i coniugi Eva lasciarono incustodita una loro bambina, d'anni 3. Questa, lasciata sola a sè, cominciò a gironzolare pei prati, finchè, avvicinatasi al torrente Grana, vi cadeva dentro. Accortisi i genitori della scomparsa, ne fecero ricerche, ma troppo tardi; la bimba venne tratta poco dopo dalle acque del Grana fredda cadavere.

La Iª Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 13 giugno.

Entrate a pagamento N. 3296; azionisti N. 1306; espositori N. 1361. — Totale N. 6023.

***

S. A. R. la principessa Letizia si recò nel pomeriggio di ieri all'Esposizione e visitò il padiglione e la palazzina dell'Austria, una parte della Sezione italiana e gli ambienti, l'*Aemilia Ars*, parte della Sezione germanica e le Sezioni d'Ungheria, Olanda, Stati Uniti e Francia, dichiarandosi ripetutamente soddisfatta di vedere ora l'Esposizione completa.

***

Dal giorno 11 corrente è cominciata, presso la sede del Comitato, via Ospedale, 28, all'Ufficio tesoreria, la distribuzione dei biglietti d'ingresso all'Esposizione da 50 centesimi ai sottoscrittori di quote da lire 100, in misura di venti biglietti per ogni quota.

L'Ufficio tesoreria è aperto per la distribuzione di detti biglietti a prezzo ridotto dalle ore 9 alle 14 di ciascun giorno feriale.

***

Oggi la Musica del 24.o regg. fanteria suonerà alle ore 17,30 sul piazzale della Colonna commemorativa.

Alla sera, alle 20,45, suoneranno: La Musica già della Generale Operaia davanti alla Mostra fotografica; la Musica *Vittorio Emanuele* davanti alla Mostra vinicola, e la Musica del 58.o regg. fanteria nel recinto dell'Esposizione, dalle 17,30 alle 19.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 1138.

La Carità del Sabato.

Torino si diverte, Torino giubila, Torino passa di festa in festa. Una folla varia, viva, clamorosa si accalca per ogni via, per ogni piazza della città nostra, e tutta la esteriorità, tutte le apparenze della letizia sono in aria, ma Torino è dessa interamente felice?

Le sofferenze, le miserie, gli stenti esistono pur sempre sotto questa gaia superficie; e ben lo sanno i pietosi cui il lieto frastuono non è riuscito a soffocare gli echi dei lamenti, delle preghiere, delle implorazioni di chi langue nelle soffitte, di chi stende la mano per le vie, di chi non ha tetto, di chi non ha pane. Benedetti tutti, e benedetti quelli che a loro si uniranno. Il bene produce il bene, e, chissà, un obolo ad un povero può essere il germe di una letizia.

Oblazioni ricevute nella settimana.

C. E., L. 15 — Dall'avv. Donato Colombo, L. 10, frutto di una scommessa elettorale — N. N., alle persone più bisognose, L. 25 — Raccolte in una riunione di amici, ex-compagni di scuola (Elementari Dora e Tecnica Tommaso Valperga di Caluso) 3-6-1902, L. 8 — G. D., alla raccomandata N. 4358, L. 5 — Nel giorno del mio compleanno e per la salute di due persone amate, L. P., L. 5 — Luigi Bondente, da Civitavecchia, in occasione di un triste anniversario, L. 5 — E. C., per grazia ricevuta dalla SS. Vergine, L. 5 — De Caraglio, 12 giugno: Lo anniversario morte del mio adorato fratello Egidio. In sua benedetta memoria offro ai poveri della *Carità del Sabato* L. 2. R. S. M. — A. O., in memoria d'una pia benefattrice, L. 5 — *Lili-Aract*, L. 5 — E. D. V., da Vercelli, L. 3 — A. ed M., da Milano: Nel primo anniversario della morte dello zio Giulio Zanetta, L. 5 — Secondo la promessa fatta per i poveri della *Stampa* ed a nome della mia nipotina, di cui oggi (13) ricorre la nascita, A., L. 5 — Per i poveri raccomandati dalla *Stampa*, implorando una grazia dalla SS. Vergine della Consolata, F. V. F., L. 5 50 — A. T. Alessandria, per una preghiera a Sant'Antonio pel buon esito di una vertenza, L. 3 — Uno che ha bisogno di preghiere, L. 1 — Pel N. 4366 perchè faccia recitare ai suoi bambini una preghiera a Sant'Antonio che ascolterà la mia intenzione, F. L. da Alessandria, L. 2 — P. B., L. 25. — Totale L. 128 50.

Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 27 soccorsi per L. 107, di cui uno da L. 10, otto da L. 5, uno da L. 4, otto da L. 3, dieci da L. 2, nove da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 4 a decrepiti, 2 a donne abbandonate dai mariti, 1 ad orfani, 4 a

GLI SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE (Spettacolo d'opera), ore 21: *Il Trovatore*. — L. 2.

CARIGNANO, ore 20,45: *Histoire d'un Pierrot*, pantomima; *Ballet volant*. — L. 0 80.

ALFIERI (Compagnia drammatica Novelli), ore 21: *Mia moglie non ha chic; Adamo ed Eva ai Bagni di Montecatini*. — L. 0 70.

BALBO (Compagnia di operette Vitale), ore 20,45: *La Souris blanche*. — L. 0 70.

GERBINO (Comp. della Città di Napoli), ore 20,45: *La Contessa Orlandi; Un Ballo in tierna*. — L. 0 50.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà — Ore 14: Skating-Ring nel salone.

ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con annesse Mostre di fotografia artistica, automobili e cicli, vini ed olii, dalle ore 8 alle 20. — L. 1.

Apertura del Parco e dell'Esposizione di Belle Arti le sere di ogni martedì, giovedì, sabato e domenica, dalle ore 19 alle 23. — L. 0 50.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese

(124)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

Ma il dottore Lemoine non era uomo da lasciarsi ipnotizzare da una prima impressione. Precisamente perchè temeva di lasciarsi influenzare dai propri sentimenti, da ciò che chiamava la sua «equazione personale» volle reagire contro quella impressione.

D'altronde, nè la fisionomia, nè le maniere generali di Saint-Magloire non rispondevano esattamente al ritratto che s'era fatto di Gastone Rozes, dalle indicazioni fornite di seconda mano, è vero, avute da persone che non lo conoscevano che per averlo sentito dipingere.

Gli pareva bene riconoscere in lui la medesima abilità consumata, la medesima audacia, la medesima maestria, il medesimo brio.

Ma se si dovesse condannare le persone su indizi tanto fuggitivi, tanto ingannatori, niuno sarebbe più sicuro dell'indomani.

Tuttavia quando le lagnanze degl'ingannati da Saint-Magloire s'elevarono ad un tal diapason che la giustizia e la Polizia dovettero intervenire, quando egli stesso, per invito del signor Cardec, si fu lanciato sulla pista, il dottore Lemoine riprese a credere che i suoi presentimenti non lo avessero ingannato.

Certi particolari, presunzioni più che fatti, sembravano, ad ogni istante, confermare ciò che il suo istinto gli aveva suggerito nel corso di quella triste notte di cui serbava costante ricordo.

Pensava, del resto, che, in un modo o nell'altro, doveva riuscire a conoscere il segreto del passato di Saint-Magloire.

Nulla protegge, infatti, un imputato — e il gran finanziere non poteva più esserlo, nonostante le difese dei suoi amici e della stampa, che un imputato — contro la curiosità della Polizia.

Noi abbiamo visto come Saint-Magloire, salvato dalle sue relazioni, protetto dalle circostanze, da complicità incoscienti aveva potuto passare attraverso alle maglie della rete. Però il baco era nel frutto; il sospetto era definitivamente penetrato nel cervello del dottore Lemoine, il quale era ben deciso, oramai, a far di tutto per verificare l'esattezza.

Con tutto il suo coraggio, con tutta la sua audacia, il barone di Saint-Magloire avrebbe avuto paura se soltanto avesse potuto pensare che un così pericoloso nemico s'era messo sui suoi passi, ed era deciso a camminare nella sua ombra.

Ma, tutto alla gioia d'essersi tratto felicemente dal brutto affare, con qualche milione di più in tasca, il barone non sospettava di nulla.

Tuttavia Lemoine era ancora perplesso. Ah! se Elena avesse voluto parlare!

Ma il dottore aveva troppo tatto, aveva troppo rispetto per Elena per interrogarla, per parlarle del passato.

Vedeva nondimeno sovente la giovine signora; veniva spesso a quella palazzina dalla quale Saint-Magloire s'assentava sempre più; ma, credendo Elena maritata, avrebbe considerato come disonesto il minimo tentativo per spingerla a riprendere il duetto d'amore interrotto, per farla uscire dalla via del dovere.

Frattanto una cosa gli appariva vieppiù chiara ogni giorno, ed era che Saint-Magloire era certamente un avventuriere dei più pericolosi, un vero flagello per Parigi e per la Francia.

Ma in qual modo attaccarlo?.... Pareva che attorno a lui fossero tutti ciechi.... Tentar di far condividere da altri i suoi sospetti sarebbe stato più nocivo che utile. Meglio valeva aspettare e cercare pazientemente il lato vulnerabile di quel colosso, in apparenza tanto potente.

Il dottore si mise dunque ad osservare la vita del banchiere colla medesima curiosità attenta che avrebbe messo a seguire i progressi di una malattia, aspettando, spiando il momento opportuno per intervenire.

Non credè dover far parte delle sue idee alla signora Lavardens, cui vedeva quasi ogni giorno e della quale il tempo non aveva calmata, anzi aveva aumentata la sete di vendetta.

Anch'essa aveva la certezza di riuscire a smascherare Rozes..... Dove?.... Quando?.... Non sapeva, non si dissimulava le difficoltà dell'impresa, ma sentiva in sè una voce segreta che le diceva: «Riuscirai!»

E Lemoine, che conosceva bene quella donna, tutta passione ed entusiasmo, aveva stimato prudente nascondere i sospetti.

(*Continua*).

Raccomandati con famiglia, 3 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 8 a vedove, 9 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri ed i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

4367. — Una donna col marito fuori di Torino in cerca di lavoro e numerosa prole in tenera età, priva di mezzi e nella più squallida miseria.

4368. — Un padre di famiglia malaticcio, con moglie e cinque figli, privo del necessario e ridotto in tristissime condizioni.

4369. — Una vedova con tre bimbi senza mezzi e senza lavoro e di più minacciata di sfratto dal padrone di casa, a cui deve tre mesi d'affitto.

4370. — Una donna abbandonata dal marito, che la lasciò con una tenera bimba nell'estrema indigenza.

4371. — Una vedova inabile al lavoro, con un nipotino abbandonato, senza mezzi e priva d'ogni soccorso.

4372. — Un padre di famiglia infermo da parecchio tempo ed inabile al lavoro e due bimbi in grande bisogno.

Il Re arriverà domattina.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21,30:

La partenza del Re per Torino è fissata per domani sera alle ore diciannove. Il Re ritornerà subito a Roma.

S. M. il re Vittorio Emanuele III arriverà nella nostra città domattina, alle ore 9, in forma privata. Alla stazione di Porta Nuova saranno a riceverlo tutti i Principi presenti a Torino.

Subito dopo l'arrivo, S. M. si recherà all'Ippodromo di piazza d'Armi per assistere alle prime gare della quarta categoria. Alle ore 11,30 si recherà a Stupinigi, dove si fermerà a pranzare, invitato da S. M. la Regina madre. Alle ore 15,30 ritornerà a Torino per assistere alle ultime gare della quarta categoria e alla premiazione delle prime quattro gare militari.

Fatta la premiazione, il Re partirà immediatamente per Roma con treno speciale.

Il mercato dei bozzoli a Torino avrà luogo, a cominciare dal 17 corrente, in ogni giorno, non esclusi i festivi, sino al termine del raccolto nel tratto del corso Vittorio Emanuele, tra la piazza Carlo Felice ed il corso Re Umberto.

Il mercato sarà aperto alle ore 7 e chiuso a mezzogiorno.

Per cura del sindaco di Torino venne pubblicato apposito manifesto contenente tutte le norme e le disposizioni inerenti al mercato stesso.

Le sottoscrizioni a favore dei danneggiati nel disastro della Martinica. Totale delle due liste precedenti: L. 460 — Le petit René, jeune français de 18 mois, L. 15 — Fernand Bourbaud, L. 5 — Professeur Charles Raymond, 43, via Barbaroux, L. 10 — Camille Duyes, L. 10 — M. Martigny, L. 10. — Totale L. 500.

Un drammatico tentativo di suicidio. — Verso le ore 10,30 di stamane i passeggeri quali transitavano in piazza Solferino, nel tratto fra le vie Alfieri ed Arcivescovado, furono spettatori di una drammatica scena. Un giovane signore sconosciuto, proveniente da via Davide Bertolotti, correva a precipizio, inseguito da alcune persone, guardie e soldati del vicino quartiere del genio ferrovieri.

Appena arrivato sulla piazza, lo sconosciuto si fermò un istante e, con un coltello che teneva in mano, si inferse una profonda ferita alla gola.

Ciò fatto, continuò la corsa, dirigendosi verso la via Alfieri. All'angolo della strada fu però raggiunto e fermato dalle persone che lo inseguivano.

Siccome dalla profonda ferita il sangue usciva a getti, gli astanti gli applicarono un fazzoletto. Intanto fu chiesta subito una vettura pubblica, su cui lo si trasportò poscia all'Ospedale di San Giovanni.

Da un signore che lo accompagnava si seppe egli essere certo Calvi, d'anni 29, da Caltanissetta, impiegato all'Agenzia superiore delle imposte dirette.

L'infelice era stato colto quasi improvvisamente da mania di persecuzione.

Ancora ieri, infatti, egli attese tranquillamente al suo ufficio, senza dare alcun segno di infermità.

Soltanto stamane, mentre si trovava al suo tavolo di lavoro, si lagnò di forti dolori al capo, e siccome i suoi colleghi tentavano di confortarlo, egli pregò, insistendo, che lo lasciassero solo.

Il capo-ufficio, tristemente impressionato dai suoi modi e dal suo aspetto, mandò a chiedere un medico, e poscia lo fece accompagnare a casa da un impiegato.

Si dice che pochi istanti prima di ferirsi nel modo e nelle circostanze narrate, il Calvi abbia tentato di uccidersi con un colpo di rivoltella.

Caduta mortale di un operaio. — Verso le 7 di ieri l'operaio falegname Prandi Domenico, d'anni 19, addetto alle Officine Diatto, sulla strada di Moncalieri, mentre attendeva al proprio lavoro attorno ad un vagone ferroviario, cadde dall'altezza di due metri. Nella caduta il povero giovane battè violentemente del capo contro uno spigolo, per cui riportò una gravissima ferita.

Trasportato al San Giovanni, malgrado le cure dell'arte medica, il Prandi cessava di vivere, dopo quattro ore di penosa agonia!

E avanti cogli investimenti tramviari! — Ieri, verso le ore 15, in via Palazzo di Città un carrozzone della linea Barriera di Lanzo investì nella parte posteriore un carrettone pel trasporto del ghiaccio artificiale nel momento in cui svoltava in via Conte Verde. Il carrozzone della tramvia ebbe guasti notevoli alla piattaforma anteriore, ed il conduttore, Seglie, fu da una guardia civica dichiarato in contravvenzione. Nessuna disgrazia personale.

— Verso le ore 15 di ieri il cav. dott. Gioachino Stamparelli, d'anni 60, medico onorario della Real Casa, residente a Bologna, nella via Palazzo di Città venne urtato da un carrozzone della Società Belga-Torinese, linea Barriera d'Orbassano, manovrato dal conduttore Luccio.

Il vecchio dottore dalla spinta del carrozzone cadde a terra, ed una ruota del veicolo, passandogli rasente il piede destro, gli portò via mezza suola e il tallone della scarpa, senza punto toccargli il piede. Rialzato dai passanti e accompagnato nella vicina farmacia Viale, ivi fu visitato attentamente dal dottore Golzio, il quale non gli riscontrò che lievi contusioni alle gambe ed al piede destro. Poco dopo venne dallo stesso dott. Golzio e da due guardie civiche accompagnato a casa di un suo parente presso cui è provvisoriamente alloggiato.

Rissa e ferimento. — Ieri una guardia municipale accompagnò all'Ufficio municipale d'igiene certo Mario G. B., d'anni 37, muratore, per farlo medicare di una ferita al capo causata da colpo contundente che riportò in rissa con certo Cassarol a Eugenio, pure diciassettenne, mentre insieme assodavano al lavoro in corso Vercelli, 4.

Il Mario guarirà in pochi giorni.

Molto bene! — Ieri, a mezzogiorno, la vettura pubblica N. 60, guidata dal cocchiere Ravelli Francesco, d'anni 28, attraversando a corsa rapidissima la piazza San Carlo, stava per investire il cav. Levi Felice, d'anni 66, che a passo lento era diretto a casa in via Cavour, N. 1.

Una guardia civica, ivi di servizio, con atto scorgio allora il vecchio signore e lo trasse in disparte, evitando che venisse investito; indi, avendo il cocchiere continuato indifferente la sua strada, l'agente lo raggiunse sul sito di stanziamento e lo dichiarò in contravvenzione.

Molto bene! ripetiamo.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Un robinetto di metallo — Due portamonete con piccola somma — Due medaglie scolastiche — Una sciarpa da donna — Un portafogli senza valore.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società operaia di M. S. fra telegrafisti ed arti affini. — Domani, 15, ore 15, seduta ordinaria per nomina di soci alle cariche sociali.

Società di M. S. tra operai fonditori in ghisa e bronzi di Torino. — Adunanza ordinaria stasera, 14, ore 20,30.

STATO CIVILE DI TORINO.

13 giugno.

NASCITE 15: di cui maschi 6, femmine 9.

MATRIMONIO: Cos Arturo con Riconda Emma.

MORTI: Clerico Margherita Ant. (v.) n. Bonis, di anni 60, d'Asti, agiata, via Principe Tommaso, 23. Baracallo Lidia, id. 7, di Torino, scolara, via della Zecca, 12.

Bosi Anna n. Vercelli, id. 67, di Torino, agiata, via dei Mille, 30.

Fabbroero Giuseppe, id. 64, di Castelnuovo d'Asti, falegname, corso Brescia, 18.

Ferrando Antonio, id. 80, di Robella, cuoco, via Accademia Albertina, 38.

Ruaux Giovanna Fr. (v.) n. Galotto, id. 73, di Finarolo, casalinga, via Nizza, 62.

Pavesio Giuseppe, id. 44, di Gassino, fonditore, via Chiomonte, 24.

Franchini suor Filippina, id. 50, di Montiglio, relig.

Gamba Enrico, id. 20, di Crescentino, contadino.

Zonta Giovanni, id. 42, di Bassano, marciaio.

Chiollini Pietro, id. 66, di Travacò, Siccomario.

Bosso Giovanni, id. 16, di Chivasso, scrivano.

Pianguerelli suor Teresa Annunz., id. 50, di Osimo.

Gerlier Maddalena, id. 16, di Torino, casalinga.

Mazzola Maria n. Belmonda, id. 57, di Chieri, cas.

Più 6 minori d'anni sei.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 11, negli ospedali, istituti, ecc. 10. Non residenti in questo Comune 2.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO fatte all'Ufficio municipale dall'8 al 13 giugno:

Pasquarelli A., calzolaio	con Versari Maria, sarta.
Scanferla Evaristo, lattoniere	» Carrù Maria, tessitr.
Franco A., fabbr. mobili	» Martinengo E., comm.
Robatto D., muratore	» Rainotti Matilde.
Destefanis G., add. fabbr.	» Dovano Angela, tessitr.
Martera M., imballatore	» Cornaglia Lucia, sarta.
Bianco Bartol., selciatore	» Gusta Madd., confett.
Drovetto Pietro, brentat.	» Diranta Delfina.
Montrucchio G., cuoco	» Brunetti A., commessa.
Ostino L., add. Real Casa	» Signorini Assunta.
Demichelis A., professore	» Parato Elisa.
Serratrice F., calzolaio	» Ferrero G., guantaia.
Corradini Lor., fabbr. set.	» Tripolo Gius., possid.
Pasqua Giovanni, legat.	» Navone Rosa, sarta.
Villata Luigi, fabbro	» Vianelli Gius., cucitr.
Cera di Nucetto march. A.	» Soldati Elisa.
Borello Emilio, alberg.	» Campia Rosa.
Buniva Andrea, meccan.	» Panzia-Ogliotti Maria.
Bosio Ermenegildo, tornit.	» Savio Teresa, passam.
Lipardi Graziano, murat.	» Jacquera Battist. Maria.
Serralunga Luigi, parr.	» Bolognino Angela.
Pirro Gius., carrettiere	» Caprione Livia, sarta.
Albrj Chiaffredo, negoz.	» Abba Antonia, camer.
Anrò Giacomo, intagliat.	» Anrò Teresa, negoz.
Borrione Annib., amist.	» Unia Maria Maddalena.
Maggia Attilio, geometra	» Momigliano Ida.
Belvisotti Felice, manov.	» Zanone Caterina.
Origlia Gius., add. mun.	» Testa Carlotta, casal.
Giacinto Corn., commerc.	» Ramano Margh., sarta.
Berruti Ed., capo fabbr.	» Pagliero M. v. Biesta.

I funerali dell'avv. Cerri.

Stamane, alle ore 8,30, ebbero luogo, partendo dagli uffici della *Gazzetta del Popolo*, i funerali dell'avv. Cerri, con grande corteo di conoscenti e di amici.

Apriva il corteo la Banda musicale già dell'Associazione generale degli operai, in alta montura.

Seguiva il feretro, tirato da quattro cavalli, condotti a mano dagli staffieri. Sul feretro stesso era stata deposta una grande bandiera nazionale.

Tenevano i cordoni del carro il pubblicista Dante Signorini, consigliere, rappresentante l'Associazione della stampa subalpina, il conte Di Groppello, consigliere delegato di prefettura, rappresentante il prefetto, il sindaco, senatore Casana, i senatori Faldella, Cerutti e Rossi, gli onorevoli Daneo e Gianolio, il commendatore Bocca, sindaco di Asti, l'avv. Frassati, direttore della *Stampa*.

Seguivano la salma dell'estinto il nipote, il fratello ed altri congiunti, l'intera Redazione della *Gazzetta del Popolo*. A questi teneva dietro una vera schiera di Autorità politiche, amministrative, magistrati, pubblicisti, consiglieri provinciali e comunali, rappresentanti di istituti scientifici, scolastici, di Banche, di Società, ecc. Si notavano pure una ventina di bandiere di Società militari, operaie, istituti scolastici, ecc.

Il lungo corteo, partito alle 8,40 dalla casa del defunto, in piazza Quattro Marzo, percorse quel breve tratto di piazza e via, svoltò per via Venti Settembre, sino alla stazione di Porta Nuova, ove giunse alle ore 9,30.

Facevano servizio d'ordine numerosi carabinieri, guardie municipali e di pubblica sicurezza per trattenere la folla che, grandissima, si assiepava sulla piazza e lungo il percorso.

Nel recinto della stazione, intorno alla bara, e fra il raccoglimento di tutti gli astanti, vennero pòrti a Baldassare Cerri i saluti estremi.

Il sindaco di Torino, senatore Casana, pronunciò alcune parole, facondo interprete del sentimento e del rimpianto della cittadinanza.

L'on. Daneo lodò la fede potente, il carattere indefettibile, adamantino del defunto.

Dante Signorini parlò a nome dell'Associazione della stampa subalpina, e si disse sicuro che quelli che furono i collaboratori di Cerri degnamente sapranno continuare l'opera di lui.

Delfino Orsi espresse la riconoscenza della famiglia spirituale che era stata raccolta intorno all'estinto, e che ora da due luminose tombe, da quella di Giovanni Bottero e da quella di Baldassare Cerri, aveva il primiero esempio.

Il senatore Giovanni Faldella parlò a nome della *Dante Alighieri*, onorando il nome di Baldassare Cerri a quelli intemerati e compianti di Giovanni Bottero e di Felice Govean, i quali furono fra le più nobili illustrazioni del giornalismo piemontese.

Ultimo prese la parola il fratello dell'estinto, il colonnello Cerri. Il colonnello Cerri, a nome della famiglia Cerri, promise solennemente che quella bandiera che l'estinto aveva avuta dalle mani di Giovanni Bottero continuerà a sventolare, a tenor alti gli stessi ideali, la stessa fede, e che intorno ad essa sempre continueranno a stringersi quelli che e di Giovanni Bottero e di Baldassare Cerri furono i collaboratori ed i discepoli.

Il corteo indi si sciolse. La salma è partita poi per Asti col treno delle 12.20, per essere ivi tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Misterioso assassinio a Vimercate.

Abbiamo da Milano, 13:

Stamane, in un capanno nella campagna presso Vimercate, venne trovato cadavere, da un suo fratello, il contadino Ambrogio Nava, di 44 anni, ammogliato e padre di parecchi figli. Il disgraziato aveva la testa pressochè interamente staccata dal collo da un'immane ferita, che si ritiene di falcetto, e il capo ravvolto in un sacco.

Il Nava erasi recato in quel luogo di notte per provvedere di foglia i bachi allevati nel capanno, ma si presume vi siasi sorpreso ed assassinato nel sonno.

Le cause del feroce omicidio non si conoscono e neppure si ha indizio dell'assassino o degli assassini. Già il Nava era stato fatto segno a vendetta nell'aprile scorso coll'incendio dell'istesso capanno ove ora

...te serica, e si vociferò non siano estranei alla sua misera fine gli odii di parte, che vanno sempre più accentuandosi nella popolazione in seguito agli ultimi scioperi.

La Autorità cercano di far luce sulla misteriosa tragedia.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta antim. del 14 giugno.

Roma, 14, mattina.

Presidenza del vice-presidente Marcora.

La seduta comincia alle ore 9.

Si riprende la discussione sul

Bilancio della pubblica istruzione.

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, discorre la insufficienza dei mezzi destinati a provvedere alla cultura nazionale, in questo momento, specialmente, in cui la scienza italiana ha tante geniali manifestazioni ed anche in patria anche fuori. E' necessario quindi ed urgente ascolti la voce del Paese che vuole si provveda degnamente a quei pubblici servizi che tanta parte hanno nel progresso nazionale e civile.

Conchiude dicendo che è impegno d'onore del Parlamento di discutere prima delle vacanze, i provvedimenti legislativi che riguardano il miglior ordinamento della pubblica istruzione. *(Approvazioni)*

BERENINI svolge il seguente ordine del giorno, firmato da altri deputati:

« La Camera, convinta che qualsiasi riforma della scuola non produrrà i desiderati effetti se gli insegnanti, che della scuola sono le anime operatrici, non siano posti in condizioni di indipendenza morale ed economica, che ne garantisca i diritti e ne agevoli i doveri; considerando che non meno urgente del problema della scuola elementare è quello della scuola media; invita il Governo a presentare, in conformità di tali criteri, adeguati provvedimenti legislativi. »

LAGASI svolge un ordine del giorno sul riordinamento della scuola primaria.

RAMPOLDI chiede che il Governo provveda ad allargare i ruoli organici delle scuole secondarie a favore del numerosissimi incaricati.

ENGEL invita il Governo a provvedere alle condizioni dei professori di ginnastica.

NASI, ministro della pubblica istruzione, conferma le sue dichiarazioni a favore degli insegnanti delle scuole secondarie. Promette che penserà a dare stabilità al personale insegnante straordinario. Accoglie le raccomandazioni circa l'istruzione femminile, e conclude dicendo che accetta tutti gli ordini del giorno presentati, ma come semplici raccomandazioni.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati.

Parlano in seguito gli onorevoli BATTELLI, MORELLI-GUALTIEROTTI, DE CRISTOFORIS, MANTICA e CERRI.

A tutti gli oratori risponde il ministro NASI, accettando le loro raccomandazioni.

Il programma delle feste per l'incoronamento di Eduardo VII.

La grande rivista navale.

Ci telegrafano da Londra, 14, ore 9,25:

Ecco il programma definitivo delle feste per l'incoronamento del re Eduardo VII:

23 giugno: Arrivo a Londra dei rappresentanti dei sovrani esteri; pranzo al palazzo Buckingham; dopo pranzo, ricevimento.

24 giugno: Il re e la regina ricevono gli inviati speciali ed i delegati; pranzo di gala.

25 giugno: Ricevimento dei primi ministri delle colonie britanniche, degli inviati e dei delegati; pranzo offerto dal principe di Galles a tutti i principi ed inviati esteri.

26 giugno: Cerimonia dell'incoronamento.

27 giugno: Il re traverserà alcune principali vie di Londra, accompagnato da lungo corteo; il re e la regina pranzeranno a palazzo; nella serata assisteranno ad un ricevimento al palazzo del ministero degli esteri.

28 giugno: Rivista navale; il re e la regina desineranno a bordo del loro yacht, mentre i principi e gli inviati torneranno a Londra.

29 giugno: Pranzo offerto ai principi esteri dagli ambasciatori e ministri rispettivi.

30 giugno: Il re e la regina torneranno a Londra, e assisteranno ad una rappresentazione di gala all'Opera.

1.o luglio: *Garden-party* al castello di Windsor, alle 16,30.

2 luglio: Partenza di tutti i principi e inviati stranieri; il re e la regina assistono a un pranzo al palazzo di Londonderry.

3 luglio: Il re e la regina assistono al servizio religioso celebrato nella cattedrale di San Paolo; quindi ricevimento al Municipio e ricevimento dei principi indiani.

5 luglio: Pranzo offerto dal re ai poveri.

La rivista navale del 28 giugno presenterà uno spettacolo straordinario per la flotta colossale che vi prende parte; essa sarà disposta in otto colonne, alcune lunghe persino cinque chilometri.

Ecco la lista delle navi da guerra inglesi che vi prenderanno parte: 21 corazzate, 26 incrociatori, 17 cannoniere-torpediniere, 10 navi-scuola e brick, 36 contro-torpediniere, 7 torpediniere, 13 yachts e altri bastimenti; in totale 122 navi. Vi saranno inoltre 200 piroscafi della marina mercantile. Le navi da guerra estere sono 16. Il totale generale è quindi di 338 navi.

Il 28 giugno il re e la regina, dalla stazione di Victoria a Londra, partiranno alle 11 di mattina, per passare la rivista navale.

Nel Sud-Africa.

La « Chartered Company » - La resa delle armi

Il nuovo comandante delle truppe del Sud-Africa.

Ci telegrafano da Londra, 14, ore 9,30:

Telegrafano da Cape-Town che la « Chartered Company » annunzia che il dottor Jameson e Luigi Michell furono chiamati a partecipare al Consiglio d'amministrazione. Essi sono i due principali esecutori testamentari di Cecil Rhodes.

— Il *Times* ha da Pretoria che il numero di uomini che deposero le armi ammontava ieri a 11,023.

Intanto si osserva che nel novembre dello scorso anno il ministro della guerra affermava che rimanevano solo 10,000 combattenti boeri nell'Africa Meridionale; dopo Kitchener annunciava che 9500 boeri erano stati fatti prigionieri od uccisi o si erano arresi; ora, stamane si fanno salire le rese a 11,200. Dove la concordanza fra queste cifre?

— Il *Morning Leader* dice che il generale Lyttelton, che succederà a Kitchener nel comando delle truppe del Sud-Africa, fu segretario generale di Gladstone; il generale Lyttelton è un liberale convinto, e, quantunque non si possa credere che questa convinzione lo faccia agire contro gli ordini che avrà per riceverli, pure si pensa che il carattere della sua amministrazione risentirà delle di lui opinioni.

Francia e Abissinia.

La ferrovia Gibuti-Harrar.

Ci telefonano da Parigi, 14, ore 9,30:

Ieri sera un dispaccio da Marsiglia al *Daily Mail* annunciava l'arrivo della Missione di Etiopia per l'incoronazione di re Eduardo, e diceva che il rappresentante del negus, ras Maconnen, intervistato dal corrispondente del giornale suddetto, aveva affermato che Menelik era risoluto a domandare al Governo francese l'annullamento dell'accordo fatto coi costruttori della ferrovia Gibuti-Harrar, e che, se il Governo francese si fosse opposto, Menelik avrebbe risposto ritirando la concessione ed impadronendosi per forza della ferrovia.

Stamane un telegramma da Gibuti al *Figaro* dice che le trattative continuano tra il Governo francese ed il Governo etiopico a proposito di quella ferrovia, e si crede che il negus approverà il contratto attualmente in discussione.

Il corrispondente aggiunge che ras Maconnen si fermerà probabilmente a Parigi, tornando da Londra.

Chi è il generale francese deferito al Consiglio d'inchiesta.

Ci telefonano da Parigi, 14, ore 10:

La *Lanterne* segnala il nome del generale Bonnal come quello dell'ufficiale deferito al Consiglio d'inchiesta. Si tratterebbe di un'accusa per estensione di un'eredità.

Gli Humbert in convento?

Ci telefonano da Parigi, 14, ore 9,30:

Il *Matin* dice che, circa il luogo di rifugio delle famiglie Humbert e Daurignac, la sola ipotesi ormai ammessa nelle alte sfere è quella che gli Humbert, almeno qualche membro della famiglia, non lasciarono Parigi, ma si rifugiarono in un convento. Si designa persino qualche istituto religioso della riva sinistra della Senna.

Il *Matin* crede poi di sapere che da parecchi giorni sono cominciate attive ricerche nelle comunità religiose della capitale.

Lo stesso giornale pubblica una lettera da New York, secondo cui la signora Humbert sarebbe stata veduta il 24 maggio a Pittsburg.

DA PIETROBURGO.

Il principe di Bulgaria fidanzato a una granduchessa russa — Per la russificazione della Finlandia — Un nuovo processo contro Grimm a Varsavia.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 14, ore 8,40:

Corre voce insistente che il principe di Bulgaria si fidanzerebbe prossimamente alla granduchessa Elena, figlia del granduca Vladimiro.

Questo matrimonio rafforzerebbe l'influenza russa in Bulgaria.

— Il Governo russo ha mandato al Senato fondandone un ukase imperiale, contenente le disposizioni relative all'uso della lingua russa, finlandese e svedese nei Tribunali e negli altri Uffici di Finlandia. La conoscenza della lingua russa è resa obbligatoria pei funzionari pubblici, perchè essi devono rispondere in russo se ne vien espresso il desiderio. Per gli ufficiali vi è l'obbligo, se vien chiesta la risposta in lingua russa, di aggiungere la traduzione in questa lingua, a spese del richiedente.

— A Varsavia ieri è ricominciato il processo pel tradimento del colonnello Grimm. Solo gli ufficiali superiori sono ammessi nelle sale del Tribunale.

DAGLI STATI UNITI.

Gli Stati Uniti per le loro importazioni a Cuba — Un Messaggio di Roosevelt — Il Venezuela blocca lo Stato di Orenoque.

Ci telegrafano da New York, 14, ore 6:

Roosevelt ha inviato un Messaggio al Congresso circa la reciprocità delle relazioni commerciali con Cuba.

Il presidente chiede la riduzione dei dazi doganali per le importazioni a Cuba dagli Stati Uniti. Fa notare che Portorico e le isole Hawai traggono grandi vantaggi dalle tariffe doganali americane, e che gli Stati Uniti pure profittarono grandemente del trattamento doganale applicato a Portorico ed alle isole Hawai.

— Giungono notizie secondo le quali il Venezuela avrebbe messo l'Orenoque in istato di blocco. Il generale Matos ha sloggiato dalla sua capitale il governatore di uno degli Stati della riva dell'Orenoque. Il governatore si è stabilito poscia a Ciudad Bolivar.

Navigazione.

Montevideo, 12 (Stefani). — L'*Oriona* è partito ieri per Genova.

SPORT

Concorso ippico internazionale

La caduta di un capitano tedesco.

Stamane, mentre al poligono del genio il capitano tedesco Rittermeister si esercitava al salto degli ostacoli, fu vittima di un accidente. Il cavallo del Rittermeister, nell'eseguire il salto di un ostacolo, inciampò e fece, come si dice in termine ippico, panache. Il cavaliere cadde in avanti, scivolando sulla testa del cavallo, e fu da questo colpito con una zampata al viso.

Subito in aiuto del disgraziato ufficiale accorsero i membri della Giuria, parecchi ufficiali esteri e nazionali ed un medico militare, il quale prestò al ferito le prime cure. Dopo di che il Rittermeister venne con un carro d'ambulanza militare colà di permanenza trasportato all'*Hôtel Vienna*.

La moglie del Rittermeister assisteva alle prove da vicino, e si può immaginare lo spavento ed il dolore della signora. Essa quasi svenne; ma poi, fattasi animo, accompagnò il marito all'albergo, ed ora veglia al suo capezzale.

Fortunatamente la ferita riportata alla testa non è grave. I medici hanno dichiarato che il capitano tedesco guarirà in tre giorni, salvo complicazioni.

Un pranzo ai sott'ufficiali, caporali, soldati esteri

intervenuti a Torino in occasione del Concorso ippico.

Lunedì, 16 corr., nel pomeriggio, avrà luogo il pranzo offerto ai sott'ufficiali, caporali e soldati esteri, colle rappresentanze dei colleghi residenti a Torino, sotto la tettoia dello stabilimento della Società delle tramvie torinesi, alla Barriera di Nizza. Le offerte in contanti si ricevono fino alle ore 12 di lunedì dal Comitato, presso il signor Fiorina Salvatore, via Pietro Micca, 22.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 13 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura. — Ore 9: 738,6; ore 15: [illegible]; ore 21: 738,7.

Stato atmosferico — Ore 9: coperto pioggia; ore 15: sereno coperto; ore 21: sereno p. coperto.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima [illegible] Massima [illegible]

(Piazza Castello - Nella sinistra al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 13: + 20,1

Temperatura minima della notte dal 12 al 13 + 10,4

13 giugno. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 43, tramonta alle ore 20, minuti 18.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 15:

Europa. — Pressione massima 764 sulla Finlandia, minima 747 sul Passo di Calais.

Italia, 24 ore. — Barometro salito ovunque, sino a 5 mill. negli Abruzzi e Puglie; temperatura diminuita all'estremo sud e Sicilia, aumentata altrove; venti forti dal 3.o quadrante, qualche pioggerella lungo la catena alpina e versante tirrenico. Stamane cielo sereno al sud e Sicilia, vario al centro Venezia e Sardegna, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli varii al nord-ovest e isole, moderati o forti del 3.o quadrante altrove; Tirreno superiore alquanto agitato; barometro massimo 762 in Sicilia, minimo 756 e 757 in Piemonte e Lombardia.

Probabilità. — Venti deboli o moderati varii all'estremo nord e Sicilia, moderati o forti del 3.o quadrante altrove; cielo nuvoloso nell'Italia superiore, con alcune pioggie e temporali, sereno o poco nuvoloso altrove; alto e medio Tirreno alquanto agitati.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 22:

Oggi la temperatura minima fu di gradi 14, la massima di 24,5.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 14 giugno.

Rendita corso legale **104 60.**

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia 3	101 35	101 45	— —	— —
Svizzera 3 1/2	101 22 1/2	101 32 1/2	— —	— —
Germania 3	124 92 1/2	124 92 1/2	— —	— —
Londra 3	25 57	25 59	— —	— —

Rendita 5 0/0 per c. 104 60.

Rendita 5 0/0 per f.c. 104 75, 104 72 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni		Obbligazioni	
B. d'Italia	889 50 — 890 50	C.F.S.P.4 1/2	508 —
Ferr. Mer.	656 50 — 655 —	C.F. S. Nap.	470 —
Ferr. Med.	445 — — 446 50	C.F.U.Tr.4 1/2	528 50
B. Comm.	691 50 — 691 —	Id. 4 0/0	500 —
Cred. It.	529 — — 528 50	Ferr. V. E.	362 50
B. Sconto	150 50 — —	Ferr. Sarde C.	364 50
Elettrochim.	356 — — 356 —	Ferr. It. 3 0/0	349 75
Obbligazioni (p. c.)		F. Sec. 4 0/0	322 —
C. Cavour	507 — — —	F. Soc. Sarde	510 —
C.F.S.P.50/0	519 50	Ferr. Merid.	336 —
		Tram. Tor.	503 —

Cronaca della Borsa. — 14 giugno. — Milano questa mattina, per raggiungere la chiusura della settimana, si mandava buona fermezza sui valori ferroviari, attenuando così l'effetto del contegno melanconico della Banca d'Italia, a stento sostenuta sulle 890.

A proposito dell'improvviso sensibile regresso di quest'ultima, ci si dice essere dovuto a bisogno di speculazione, che per rappresaglia deprime la Banca perchè altri deprimono altri valori. Speriamo si raddolciscano gli umori e ritorni colla pace la ripresa.

In complesso mercato abbastanza buono, ma che si risente della giornata, chiusura di settimana, e poco feconda d'affari.

Il cambio a 101 40.

La Rendita 5 1/2 0/0 fatture in questi giorni oscillò da 99 40 a 99 50; stamane era sulla 99 45.

Corsi di chiusura delle Borse Italiane 13 giugno 1902 (ore 16).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. It. 5 0/0 cont.	104 65	104 50	104 48	104 57
Id. fine mese	104 75	104 75	104 80	104 75
Id. 4 1/2 0/0	111 65	111 80	111 80	111 85
Az. Meridionali	651 50	653 —	651 —	658 —
» Mediterranee	442 50	449 —	442 —	443 —
» Cred. Fond. It.	— —	— —	134 —	— —
» Banca Italia	894 —	893 —	895 —	— —
» B. Comm. It.	693 50	692 50	694 —	— —
» Credito Italiano	530 —	530 50	530 —	— —
» B. Sconto e sete	— —	151 —	— —	— —
» Banco Roma	— —	— —	— —	— —
» Rubattino	444 50	443 —	— —	— —
» Raffineria Lig.	216 —	210 —	— —	— —
» Eridania	— —	810 —	— —	— —
» Soc. Carb. Rom.	— —	— —	480 —	— —
» Carb. Aosta	— —	— —	— —	— —
» Acciaierie Terni	1680 —	1680 —	— —	— —
» Costr. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Mineri	— —	— —	— —	— —
» Edison	419 —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	— —	— —	— —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	— —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	207 —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	641 —	— —
» Condotte acque	— —	— —	307 —	— —
» Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Obbl. Ferr. It. 3 0/0	345 50	345 25	345 25	345 50
» Ferr. Merid. 3 0/0	336 —	— —	— —	— —
Cambio - Parigi	101 35	101 30	101 30	101 32
» Svizzera	101 15	101 10	— —	— —
» Londra	25 56	25 56	— —	— —
» Germania	124 80	124 80	— —	— —

Genova, 13 *(Stefani)*. — Media ufficiale dei cambi: 101 32 0; 25 51 1; 124 80; 101 32 1/2.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi. 13 giugno — *Chiusura*

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» » 3 0/0	101 75
» » 3 1/2 0/0	102 50
Rendita italiana 5 0/0	103 45
Cambio su Londra a vista	25 22 5
Consolidati inglesi	97 —
Obbligazioni Lombarde	419 —
Cambio sull'Italia	1 1/4
Turco Nuovo	28 65
Banca di Parigi	1049 —
Tunisine	460 —
Egiziane 4 0/0 rend.	110 45
Rendita Ungherese 4 0/0	104 —
Rendita Spagnuola Estera 4 0/0	81 15
Banca Ottomana	566 —
Argento fino	99 —
Credito Fondiario	730 —
Suez	3937 —
Le 3 Turchi	— —
Ferrovie Meridionali	60 —
Rendita Russa nuova	85 75
» Portoghese 3 0/0	30 25
Banca di Francia	— —
Cambio Madrid	96 65

Tendenza ferma.

BORSA DI VIENNA, 13.

Credito Austriaco	688 50	Cambio su Londra	239 340
Lombarde	73 —	Lire ital. (su banca)	95 20
B. Anglo-Austriaca	270 —	Rend. Austr. (arg.)	101 50
Austriache	702 —	Id. in carta	101 70
B. Austro-Ungarica	1601 —	Union Bank	543 —
Napoleoni d'oro	19 07	Rend. Austr. in oro	120 65
Argento	100 —	Ungherese in oro	97 65
Cambio su Parigi	95 50	B. Paesi Bassi	454 50

Tendenza calma.

BORSA DI BERLINO, 13.

Cambio su Londra	— —	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	67 75
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Meridionali	66 75
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Roma	103 50
Credito Austr.	215 50	Ferr. Meridionali	138 40
Rendita Italiana	103 50	Ferr. Mediterranee	94 50
Id. fine corso	102 70	Banca Commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 0/0	101 90	Russo (contanti)	216 30
Rend. Turca 1 0/0	29 20		

Tendenza pesante.

BORSA DI LONDRA, 13 (Chiusura).

Consol. inglesi	96 11/16	Argento 1902	24 —
Rendita italiana	102 1/2	Versam. fatti alla Banca d'Inghilterra L. st.	3,000
Argento fino	24 —		
Spagnuolo	80 1/2	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	—
Turco nuovo	28 —		

Cambio ufficiale pel 14 giugno L. 10130

MERCATO DEI BOZZOLI.

Risposta della Camera di commercio ed arti di Torino

14 giugno 1902.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Mg.
Acqui	29	34	—	—	—	—	200
Alba	31	37	—	—	—	—	1550
Alessandria	25	36	—	—	—	—	1000
Asti	29	37	—	—	—	—	8000
Canelli	32	30	—	—	—	—	170
Ivrea	29	36	—	—	—	—	56
Lodi	—	—	30	31	—	—	4200
Lucca	27	33	—	—	—	—	1000
Novara	27	29	26	34	—	—	2000
Pescia	30	34	—	—	—	—	1800
Racconigi	37	35	—	—	—	—	50
Stradella	29	32	—	—	—	—	600
Voghera	25	35	—	—	—	—	150

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, giugno (sera) — 12 — 13

Farine 12 M. — pel corrente	Fr. »	26 40	26 00
» — per luglio	»	26 10	26 00
» — per luglio-agosto	»	25 70	25 75
» — 4 ultimi mesi	»	27 55	27 20

Mercato calmo.

Zucchero russo 88 disp.	Fr.	24 00	24 50
» raffinato id.	»	54 25	54 25

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	21 12	21 25
» » 4 mesi da ottobre	»	22 62	22 75

Mercato calmo.

LIVERPOOL, giugno (sera) — 12 — 13

Cotone. — Tendenza del mercato: Americani: più facile — Brasiliani invariata — Egiziani difficile — Surate invariata. — Domanda per il mercato in generale assai buona.

Vendite della giornata	Balle N.	10.000	10,000
di cui per la speculazione	» »	5,000	5,0
Importazione	»	1,000	10,331

Futuri Americani: tendenza calma; domanda assai buona.

pel corrente	D.	4 61/64	4 1/2
per giugno-luglio	»	4 7/8	4 47/64
per agosto-settembre	»	4 3/4	4 47/64
per ottobre-novembre	»	4 7/16	4 7/16

Rapporto settimanale del mercato dei cotoni.

Vendita generale della settimana balle 56,000, di cui per la speculazione 1,200 per l'esportazione 7,000 — Importazione della settimana Balle 43,000. Deposito » 95,000.

HAVRE, giugno (sera) — 12 — 13

Cotoni — Vendite	Balle N.	1,000	1,000

Mercato calmo.

Caffè — Vendite	Sacchi N.	7,000	22,000

Mercato calmo.

MARSIGLIA, giugno (sera) — 12 — 13

Frumenti — Importazione quintali	600	100
» Vendite	5,000	22,000

Mercato attivo, prezzi fermi.

Carbone e grano.

Genova, 13 *(Stefani)*. — Ieri in questo porto furono caricati 1150 carri, di cui 343 di carbone pei privati e 208 di grano per l'interno. Se ne scaricarono 168, di cui 157 per l'imbarco.

ALFREDO FRASSATI, direttore.

AVIASSO PAOLO, gerente.

Il Capitano

Cav. GIOVANNI LUIGI PARINI

mancò ai vivi il 13 corrente in età di anni 68.

La moglie CAROLINA GALVANO CHIRIO, il figlio BENEDETTO, i fratelli, sorelle e congiunti tutti danno il mesto avviso.

La sepoltura avrà luogo domenica, 15, ore 17, partendo dalla piazza Gran Madre di Dio, N. 14.

ELETTORI di Racconigi, Caramagna e Casalgrasso!

Grande prova di affetto e di fiducia mi avete dato col chiamarmi a vostro consigliere provinciale colla splendida votazione di domenica scorsa.

Di cuore vi ringrazio, e nelle mie deboli forze procurerò dimostrarvi come non foste avete fatto calcolo su di me.

Coi fatti e non con parole vi proverò l'affetto e la riconoscenza che a voi mi legano, cercando in ogni mio atto di ottenere l'approvazione di tutti gli onesti, e lieto ogni qual volta potrò essere utile ai vostri Comuni ed a voi personalmente.

Racconigi, 13 giugno 1902.

MICHELE CERIANA-MAYNERI.

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(65)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

Liberamente essi movevansi in quell'ambiente come gente abituata; parevano al loro posto, nella cornice che loro conveniva. Quella presa di possesso rapida, poteva sorprendere persone di spirito più sottile dei Faulque; era veramente sconcertante; i partigiani delle eredità ancestrali, dell'atavismo fatale se ne sarebbero senza dubbio gloriati; a torto però, perchè era a Valeria, nata Brunnow, che apparteneva principalmente la gloria di quella risurrezione.

Sotto quel nuovo aspetto, la Rovina, nell'interno almeno, si permetteva una specie di galezza. I suoi abitanti non erano più da compiangere, ma da invidiare.

Colle finestre sempre aperte non c'era più umidità nelle camere; la muffa, raschiata, era scomparsa..... Le porte adesso chiudevano docilmente; non c'erano più correnti d'aria; la ringhiera enorme delle ampie scale, ripulita dalla ruggine, aveva ripreso la sua grandiosità. Le sale, le camere, grazie ai tappeti, ai drappi, erano divenute meno severe, pur conservando il loro aspetto solenne.

Facendosi comodo, tutto era rimasto grande, bello, d'una bellezza severa, ma come addolcita da una carezza; e di più, e dominante tutto, il prestigio della leggenda e delle evocazioni.

I vivi, prendendo possesso della casa dei morti, non li avevan scacciati, s'erano soltanto alloggiati al loro fianco, quali eredi rispettosi continuanti una tradizione.

Perciò Clemente e Bianca quando entrarono in quella bicocca, che avevano abbandonata allo sfascio, furono abbagliati dalla sua trasformazione.

In mezzo alla corrente dell'accoglienza, Faulque non potè nascondere le sue impressioni; davanti a Valeria un po' canzonatoria, a Gilberto evidentemente soddisfatto, a Pietro rigido come un palo, egli manifestò il suo stupore:

— Ma è prodigioso; non è più riconoscibile; in un mese come tutto s'è trasformato..... Ma non è qui che hanno trovato questi mobili stupendi.....

— Ma sì..... ma sì, — rispose il barone, — è qui, in castello, un po' dappertutto, è vero: sotto ai tetti, nelle cantine, al caso, disseminati, polverosi, muffiti, rotti, zoppi, ma facili da restaurare..... come vede.....

Clemente Faulque fece una smorfia. E pensò:

— Ho fatto un bell'affare..... Sono stato uno sciocco..... Ce n'è per una bella somma in tutte codeste anticaglie..... Chi lo avrebbe creduto?...

Aveva un'aria così meravigliata che i suoi ospiti, leggendo chiaramente i suoi pensieri nei suoi occhi, furono presi da voglia di ridere; Gilberto rise addirittura, senza la menoma vergogna.

Bianca non s'interessava affatto a tutto ciò: Pietro era là, davanti a lei; furtivamente ella lo contemplava, lo trovava pallido, dimagrato, più bello ancora dopo la sua malattia; in quel momento il suo cuore andava tutto a lui.....

Era felice, per quel giovane debole, che la Rovina fosse divenuta abitabile, chiusa e calda; si diceva che quella camera di parata che ella aveva visitata doveva anch'essa essersi trasformata e che ora Pietro non doveva più dormire su un letto da campo, fra quattro pareti nude.

Poi, ingenua, ella ammirava all'ingiro senza rimpianto. Tutto ciò avrebbe potuto essere suo..... Ebbene, che importava se era di Pietro?

Per una dolce china ella ritornava ancora una volta alla calma di coscienza, alle capitolazioni.

Il cavaliere, per parte sua, a dieci passi di distanza, la contemplava, intenerito:

— Eccola, Bianca..... Guardala, guardala bene..... Giudicala, giudicati, e cerca di essere sincero..... La ami realmente? Sei preso per sempre, sei conquistato senza ritorno, sei schiavo della sua volontà?

Allora si confessò che ella era adorabile, che mai, sino a quel giorno, aveva trovato volto di donna tanto seducente; che era inutile resistere più a lungo per finire con una disfatta inevitabile; che il più semplice e il meglio era d'essere sincero, di prosternarsi, poichè il ricordo delle antiche contese non lo difendeva più, poichè tutto l'odio passato cedeva davanti all'amore presente.

Ma a quella riflessione di nuovo si risollevò.

Strano lo spettacolo! Il pronipote di Michele Faulque accolto dai discendenti del barone Carlo, trattato da essi come loro eguale, in quel medesimo castello dove l'intendente traditore aveva arrestato il suo signore per spingerlo al patibolo....

Gli parve udire i morti urlar sotterra; ebbe la visione dello zio Giacomo aprente la porta, colla frusta levata, per scacciare i discendenti dell'assassino..... Per la centesima volta si ritrattò, si chiuse nel silenzio, lasciò parlar gli altri senza arrischiare una sola parola.

Bianca notò l'oscuramento del suo sguardo, divenne triste anche lei e pensierosa. Allora, per evitare i silenzi che minacciavano, giacchè tre persone parevan mute, Valeria parlò per tutti. Giunse, per incidenza, a raccontare la malattia recente del cavaliere. Era cosa d'interesse generale e forzato. Disse le angoscie sue e di suo marito in quei tristi giorni, in quelle notti orribili..... e tutti chinarono il capo e ascoltarono, attenti. Soltanto colui di cui si parlava pareva malcontento di vedersi messo così in scena, e della parte patetica che gli facevan fare.

— In quella prova — proseguiva Valeria, lasciandosi trasportare dal soggetto — le dimostrazioni d'affetto, di simpatia, non ci sono mancate..... Tutti i giorni gli amici venivano a domandar notizie; anche amici sconosciuti si interessavano della salute del nostro caro infermo.....

A quella frase, premeditata o no, Clemente Faulque balbettò un'approvazione indiretta; Bianca arrossì e si turbò. Voleva, Valeria, provocare una spiegazione che poteva avere gravi conseguenze?..... In tutti i casi non stava a Bianca a formalizzarsi..... e Faulque la evitò.

Il cavaliere, subitamente svegliato, scoteva i suoi capelli nervosamente..... Confessarsi! baro!

(Continua).

Linon con Raso da fr. 1.30

fino a fr. 15,60 al metro, come pure le ultime novità della « Henneberg-Seta » in nero, bianco e colorato da fr. 1,10 fino a fr. 29,30 al metro in tessuto liscio, rigato, quadrettato, lavorato e damascato, ecc.

Damaschi - seta	da fr.	1.30 a 29.30
Stoffe in seta cruda per abito .	»	17.30 a 85.60
Foulard seta stampato	»	1.20 a 7.30
Stoffe di seta per toilettes da ballo	da fr.	1.20 a 29.30
Stoffe di seta per toilettes da sposa	»	1.30 a 29.30
Stoffe di seta per camicette	»	1.20 a 29.30

al metro. Franco di porto e dogana a domicilio. Campioni e cataloghi spediscons a volta di corriere. 5549 o M

G. Henneberg, fabbricante di seterie in Zurigo (fornit. Imp. e Regio)

Alloggi e locali case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Da affittare al presente appartamento di undici vani al secondo piano nobile, con soffitte unite da scala interna, cantina e vista sulla piazza San Carlo. — Rivolgersi dalle ore 13 alle 15 al portinaio in piazza S. Carlo, 4. c 7571

Al 1° luglio, via Governolo, n. 6: Casa di 10 membri con giardino: Alloggio di 5 membri al 4° piano. Dalle 2 alle 4. 6647

ALASSIO (Bagni di mare) La proprietaria ved. Gattaneo, abitante in Torino, via Stampatori, 6, affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. o 6657

Bagni mare. Distintissima pensione, giardino, vicinissima mare, vitto, camera lire 8, ragazzi 2. Tamistro, Nervi. 6620 G

Riviera Ponente Appartamenti, camere mobiliate. Splendida posizione. — 7061 posta, Torino. 7068 M

Lanzo Torinese Causa traslocp vendesi casa con vasto giardino, nella più splendida posizione, col reddito netto 5 0/0. — Rivolgersi ivi al N. 9, via Umberto I.

Alloggi mobiliati da affittare per la stagione estiva. — Rivolgersi a Bertolotti Michele, Lanzo. 7513

Da rimettere al presente **elegante alloggio** al secondo piano nobile di 14 camere, in vicinanza di piazza Vittorio Emanuele I. — Per schiarimenti da **Rossi**, piazza Carignano, 4, p. 1°, Torino. c 7230

A 750 m. sul mare valle Tanaro, vendesi a bonissime condizioni palazzina, posizione bellissima, bosco, frutteto, rimessa, ecc., ecc. — Scrivere Casetta 41, Haasenstein e Vogler, Torino. c 7346

Cascina da vendere di 1500 are, o villa da affittare, camere 6, giardino o frutteto, un'ora di treno da Torino. — Rivolgersi portinaio, corso Valentino, 38. c 7515

Da vendere in Piossasco casa con 8 camere, terrazza, piccolo orto, sito davanti, e vigna con piante frutta, per sole L. 2000, anche con mora. — Rivolgersi signor Gromo Giovanni in Piossasco. 7481

Offerte e domande d'impiego

Caffettieri o Liquoristi Persona sola, pratica, con serie referenze e garanzia all'uopo, cerca posto di fiducia al comptoir od altrimenti. Si ricoverebbe anche fuori Torino, miti pretese. — Rivolgersi o scrivere sig. Gavello Michele, via Cavour, 8, Torino. c 7480

CERCANSI in Italia ed estero persone attive desiderose impiantare lucrosa propria piccola fabbricazioni seria, rimunerativa. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, S. Damiano, N. 26, Milano. 58 M

CONTABILE dispone ore per tenuta libri commercio. — ZAVERIO, via Roma, n. 7. c 7478

DIRETTRICE primario atelier, primarie referenze, cerca cambiar posizione. Non rispondesi ad anonimi, nè persone indirette. — Scrivere Cassetta N. 24, presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 7442

Farmacista assistente urgentemente cercasi, disporto assumere affitto farmacia Savona. Ottime modie. — Scriv. Carpanelo, Pubblicità, Savona, oppure Zorgno, Torino. 7325 G

Giardiniere incaricasi qualunque lavoro giardinaggio, manutenzione. — Borello, via Rocciamelone, 14. c 7552

Rappresentanti Cercasi persona seria, ben introdotta presso merciai, modiste e sarte della piazza, disposta di prendere anche piccolo deposito. — Scrivere indicando referenze sotto c 13780 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 7541 M

La celebre CHIAROVEGGENTE **Signora HELIOS** consulta in **VIA ROMA 13** 1° piano (consulti popolari Lunedì, Giovedì e Sabato). Chi l'ha consultata una volta vi ritorna fiduciosa! c 6928

Corrispondenze private

Centes. 15 per parola minimum **L. 1,50**

Fern.. Siccardi, Quintino, que de bonheur! Merci. Trop ému, je ne pas épancher mon cœur. Que vous avez du me trouver bête! Je vous adore, écrivez-moi un mot qui me rende heureux. c 7609 95.

Remember always my dear angel, love you even after death. c 7547

Tandem. Non fu che un sogno irrealizzabile. Insormontabili difficoltà obbligano abbandonare idea. Parto. Sii forte. Coraggio. c 7581

Per la cura, conservazione e sviluppo dei

CAPELLI e BARBA



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina-Migone** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso, e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli così e forti, dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina - Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito generale da MIGONE e C., via Torino, 12 - Milano.

DEPOSITI IN TORINO presso: Farmacia Schiapparelli e figli — P. Zompagni, drogheria via Mazzini, coniugi — Bosso, via Quattro Marzo, 5 — Gatti succ. Torelli, via Roma, 13 — E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 90 e 96 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — D. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi, 5 — Ditta Carlo Manfredi, via Finanze, 3 — R. Bacher, piazza Carlo Felice — Gandolfi Ottino e C., via Bogino, 15 — Borelli Pavesio e C. 180

Manualetti Pratici

della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO

Elegantissimi volumi in-16°, riccamente illustrati su carta di lusso, legati in tela.

SONO PUBBLICATI:

1. **Manuale pratico di fotografia**, del prof. *L. Gioppi*. — 2ª edizione illustr. L. 1 —
2. **Strumenti e strumentazione**, del prof. *A. Galli*. — 2ª edizione » 1 —
3. **Intorno al focolare. Modo di condurre la famiglia**, di *F. Morandi*. — 2ª edizione illustrata » 1 —
4. **Il vino, modo di farlo e conservarlo** del prof. *O. Marchese*. — 2ª edizione illustrata » 1 —
5. **Il Cacciatore. Fucile, reti, panie, ecc.** di *Emilio Girardi*, con illustrazioni » 1 —
6. **La Sarta.** — Manuale pratico per il taglio e confezione degli abiti e della biancheria, necessario in tutte le famiglie, di *R. Sesta*, illustrato » 1 20
7. **Manuale del viaggiatore di commercio.** — Volume utilissimo anche ai negozianti, commercianti ed industriali in genere, del rag. *G. D. Giorgi* » 1 50
8. **Il Verniciatore.** — Manualetto illustrato teorico-pratico utilissimo per tutti, di *G. Sommaruga* » 1 50
9. **Per chi studia.** — Istituzioni di legislazione scolastica del prof. *E. Giuria* » 1 50
10. **Il Liquorista.** — Modo pratico per tutti di fare i liquori, del dott. *M. Frigerio* » 1 50
11. **I fiori in inverno**, di *G. Marchese* e *A. Guissi*, illustrato » 1 20
12. **Manuale dell'uomo industrioso**, di *Giuseppe Capellaro* » 2 —
13. **Manualetto di elettricità**, dell'ing. *L. De Andreis* » 2 —
14. **Manualetto pratico di pittura**, del prof. *V. Viemara* » 1 —
15. **La cucina in famiglia**, illustrato » 1 —
16. **Il latte**, del dottor *Marco Frigerio*, con 34 incisioni » 1 60
17. **Corrispondenza commerciale Francese-italiana**, di *R. Candelari* » 1 —
18. **Il Bachicultore**, del dott. *M. Frigerio*, con 10 disegni » 1 —
19. **Corrispondenza commerciale inglese-italiana**, di *R. Candelari* » 1 —
20. **I Raggi X**, dell'ing. *Luigi De Andreis*, con 40 figure e 7 tavole » 1 50
21. **Igiene e bellezza della pelle**, del dott. *L. Pera* » 1 50
22. **Corrispondenza commerciale Tedesco-italiana**, di *E. Bonafous* » 1 —
23. **Manuale di Stime, Consegne e Bilanci**, dall'ing. *Giuseppe Roblati* » 2 —
24. **Concimazione dei terreni**, di *E. Galli* » 1 50

Inviare vaglia postale o cartolina-vaglia alla Società Editrice Sonzogno *in Milano, via Pasquirolo, n. 14, che a semplice richiesta spedisce* **gratis e franco di porto il Catalogo generale illustrato** *di tutte le sue pubblicazioni.* 5311 M

CITTÀ DI BRA

Giovedì, 19 giugno 1902, dalle ore nove a mezzogiorno e dalle quattordici alle diciotto avrà luogo una asta pubblica per vendita di mobili, quadri ed arredi provenienti dal palazzo già Mathis di Cacciorna.

Bra, 11 giugno 1902.

Il Sindaco: **F. Valfrè.** c 7459

Contro Gonorrea (scolo) Blenorrea (goccetta) SANTALINE

GIOIELLERIE oro 1° titolo - 18 carati **G. GIANOTTI** via ROMA 41, Torino. Orecchini, Anelli, Solitaires. Specialità per Spose e Regali, Catene, Orologi, Argenteria. Compra oro o ne propone contraccambi. c 6971 **PROVARE MERCI E PREZZI**

Via Finanze, 9 si può vendere **bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 980

400 e più **LETTI** in ferro di ogni genere, **Paglericci** elastici in ferro, **lana e crine per materassi**. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo a richiesta.* — **S. RICHETTA e C.**, piazza Vittorio Eman. 1, n. 20. *Telefono N.* 13-42. 90

Levatrice Maestra ACCAMO AGNESE, via Stampatori, n. 6, Torino. Pensione gestanti L. 50 in più. c 7220

Vene varicose. Grande assortimento di **Calze elastiche.** Unico deposito della primaria fabbrica inglese Loudon e C., garantite per bontà e morbidezza. **Sardi e Tirone**, via Lagrange, 9.

Levatrice BRUNO. Pensione partorienti. Prezzo mite. — Via S. Secondo, n. 12, piano 3°, **Torino.** c 7235

NON acquistate **BICICLETTE** senza prima visitare quelle caduta in fallimento nuove ed usate, che liquidansi a prezzi veramente incredibili e tutte con garanzia, in via Lagrange, N. 15, Torino, da Bajardo. c 7500

Bicicletta "Victoria", detta la delizia delle signore, splendida, scorrevole e la più perfetta. — Giovine, via Baretti, 22. c 7567

MOTOCICLETTA 1 HP, Bonelli, nuovissima, vendo prezzo conveniente. — Riv. Bianca Protto, Biella. c 7364

MATRIMONIO Sig.na 30.nne, di buona famiglia, sposerebbe signore dabbene. — Ada, 19, posta. c 7548

Si comprano bottiglie e fiaschi usati. — Gennaro, via Nizza, 8. c 7530

Per ritiro dal commercio **CEDESI** avviatissimo atelier, confezioni per signore. — Scrivere al N. c 7550, presso Haasenstein e Vogler, Torino.

Chi non usa verniciatura di **Carbolineum** vuole ottenere la perfetta conservazione del legname, faccia solo uso della vera marca originale **Avenarius**. Natale Lange, via Juvara, 16. 7438

ASMA E AFFANNO Bronchiale e Nervoso Cardiaco. Asmatici, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata Farmacia cav. COLOMBO, Rapallo Ligure, che gratis ne manda l'istruzione. Gratis l'istruzione contro il ★ **DIABETE** ★ 242 G

ERNIE guarigione garantita in poco tempo. — Rivolgersi alla Farmacia di S. Salvatore, del dott. Abbona, via Nizza, n. 27, Torino. c 6048

TERME di VALDIERI (CUNEO)

Altezza 1375 sul mare. — STAZIONE CLIMATICA ALPINA L'ENGADINA D'ITALIA.

Temperatura massima 25° — minima 12° — Media 18°

Stabilimento Termale di primo ordine

APERTO DAL 25 GIUGNO AL SETTEMBRE

Bagni solforosi - Stufe e grotte sudatorie naturali da 45° a 60° - Muffa (grande specialità delle Terme) premiate all'Esposizione di Torino 1898 - Idroterapia - Sorgenti magnesiache e ferruginose - Elettroterapia - Gastrolusi - Massaggio - Sala per inalazioni, sistema Wasmuth, nuovo per l'Italia - Cura delle affezioni reumatiche, gotta, malattie cutanee - Cura latte.

Concerto due volte al giorno.

LAW TENNIS - CAFFÈ E BIGLIARDO.
Posta 2 volte al giorno. - Ufficio telegrafico.

Direttore sanitario: Dott. **C. Tamburini** di Milano. Concessionario: Sig. Paolo Manissi (proprietario dell'Hôtel des Iles Britanniques a San Remo). 6717
Per omnibus e vetture: Albergo Barra di Ferro, **Cuneo.**

St-Vincent - CHATILLON

— (Valle d'Aosta) —
STABILIMENTO BILLIA e GRAND HOTEL
Giugno — (180 Camere) — Settembre
Soggiorno di S. M. la Regina d'Italia nel 1898

Recentemente ingrandito e munito di tutto il conforto che offre la scienza moderna — Cura delle acque di Saint-Vincent (**la KARLSBAD ITALIANA**). — *Padiglione e Gabinetti propri alla fonte* — Cura idroterapica ed elettrica — Bagni di luce — Delizioso soggiorno — Luce elettrica in ogni camera — Centro di splendide escursioni — Concerto giornaliero — Law-tennis — Scelta cucina diretta da un primario cuoco della Riviera. — **Direzione sanitaria com. professore PESCAROLO, dell'Università di Torino.**
Dottore residente: V. COMBA. — Informazioni rivolgersi 6584 STEFANO BILLIA, **Châtillon.**

CERTOSA di PESIO (presso Cuneo)

Stabilimento Idroterapico — Alt. 900 mtr. — Temperatura 18.21

Schiarimenti: Dott. *Bosio*, via Lagrange n. 34; alla farmacia *Bonelli*, via Orfane, Torino, ed allo Stabilimento. c 7158

GRAGLIA (Biella)

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

a 850 metri sul mare — Idroterapia — Elettroterapia — Bagni idroelettrici — Bagni di luce elettrica — Bagni carbonici — Massaggio — Illuminazione elettrica — Importanti innovazioni — Medici residenti: cav. prof. F. Battistini dell'Università di Torino - Dott. L. Forni - cav. dott. E. Sormano. 5486

HOTEL-PENSION BÉRISAL

situé à mi-chemin du **col du Simplon**. Station climatérique recherchée. Position abritée. Eaux excellentes. Entouré de forêts de mélèzes. Centre d'excursions. Postes. Télégraphe. Altitude 1526 m. Docteur. *Réparations importantes.* 6068 X **Burcher-Anderledy**, propr.



Antineon Locher

marca protetta.

Rimedio interno ed esterno contro: **Malattie della vescica e dell'orina**

Gonorrea (scolo), uretrite, polluzioni, ritenzione d'orina, catarro della vescica ecc. ecc.

Raccomandato caldamente dai medici! Agisce rapidamente e senza dolore! Non impedisce le occupazioni giornaliere! Innumerevoli dichiarazioni di ringraziamento da tutte le parti del mondo! L'Antineon Locher non contiene Olio di sandalo! Unico fabbricante Andrea Locher, Laboratorio farmaceutico, Stuttgart.

Bottiglia Lire 5.— nelle farmacie. Rifiutare rimedi che offronsi per migliori e domandare energicamente „Antineon Locher".

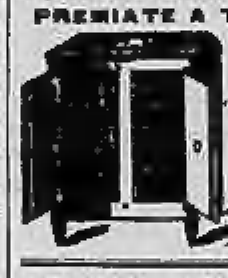
Depositi. In Torino, Farmacie De Bernocco, Dott. Boggio, Amato Gallo, Garlo già Fontana, Dott. Tacconis, Taricco, Farmacia Centrale G. Torta, Sigg. Schiapparelli e Figli. — In Alessandria, presso le Farmacie G. Grigel, Dom. Molinari. 7516 M

GRANDE FABBRICA E DEPOSITO DI

GHIACCIAIE TRASPORTABILI

d'ogni grandezza e prezzo

PREMIATE A TUTTE LE ESPOSIZIONI



— Distintivi delle Ghiacciaie della Ditta —

Solida e precisa costruzione - Forti serrature - Guernitura di panno ai battenti - Perfetta chiusura - Benissima ventilazione - Economia di ghiaccio - Eleganza. 7109 M

CARLO SIGISMUND
Via XX Settembre, 44, TORINO
Corso Vitt. Eman. 88, MILANO.

Premiata fabbrica di **G. PISTONO** **CASSE-FORTI** Torino, via Pietro Micca, 17, Milano, via Sant'Agnese, 4. 1165

Sorgente Minerale di Torino
Alcalina magnesiaca ferruginosa
VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO
Ingresso al Tempio della Salute 20 cent. 6960
PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

FONOGRAFI

SOCIETA' FONOGRAFICA ITALIANA
via Carlo Alberto, 24 - Torino

Unico grandioso impianto elettrico per l'incisione rilievi di canto e musica.
1000 Fonografi completi da L. 40 a 1500.
2000 Cilindri *Grand Concert*.
25000 id. piccoli.
Insuperabili per forza, arte e chiarezza. — Importante sconto ai grossisti. — Catalogo *gratis*. 5606

NOVITA' INDUSTRIALI BREVETTATE
VIA BERTOLA, 65 (Porta Susa).

Riflettori della luce del giorno inalterabili alluminiati, pel rischiaramento di locali deficienti di luce.

Apparecchi e riflettori speciali per luce elettrica —(triplicante l'effetto della luce)—

Accenditore elettrico del GAS a distanza —(Applicabile a qualunque becco)— (Accensione simile a quella della luce elettrica).

KERATOL la più perfetta imitazione della pelle sinora esistente, refrattaria al grattio, impermeabile, lavabile. Qualità speciali per mobili, vetture, valigerie, legature di libri, ecc., non puzza.

Polvere pietrificante « HELLER » — Aggiungendola ai comuni colori ad olio, rende la verniciatura straordinariamente resistente all'umido ed agli acidi, prosciuga i muri umidi e infetti di salnitro. c 6521
—(*Si vende a chilogrammi*)—
Fanali americani perfezionati per **biciclette.**

AVVISO IMPORTANTE

Nel Grande Magazzino e Fabbrica mobili
di B. MASSIMINO, via Cavour, 17 - TORINO

per rinnovamento della capitolazione, si continua a tenere il suddetto Magazzino sempre provvisto di **mobili** ricchi e semplici, d'ogni qualità e prezzo, come negli anni addietro, con aggiunta di altri **mobili di stile moderno** e di tutta novità, con **prezzi ribassati**, ma sempre tutti ben eseguiti e di solida costruzione. 7025

Vestito: ESPOSIZIONE
Completo per uomo su misura L. 35
CONFEZIONE ACCURATA - Consegna in 24 ore
Fusinaz Antonio Corso Vittorio Emanuele, n. 53, angolo via Sacchi, vicino Stazione Porta Nuova.
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI. 6271

MOBILI Premiato Stabilimento di **GATTI MASSIMILIANO** in Lissone Monza

Grande assortimento **mobili di lusso e comuni** per famiglie. — Specialità per Alberghi, tutto a prezzi fissi e di fabbrica. 152
Visitate i grandi magazzini (Succursale) in
Torino — Via S. Francesco da Paola, n. 4.

Stok Oreficerie
G. BERTOZZO via Lagrange n. 13

avverte la sua estesa clientela di avere a disposizione uno **forte stock** di gioielli — **Catene** lunghe per signore — **Parure** d'oro 1° titolo, d'occasione — Ricco assortimento **articoli per regali e nozze** — **Compra** oro e argento, pietre fine a prezzi vantaggiosi. 7105
Cambi e riparazioni

CURA KNEIPP Unico deposito della teleria normale di puro lino, sistema Kneipp. — Tessuti per abiti. — Articoli di novità — *CHIEDERE CATALOGO.* 4960 S
Filiale della Ditta **Prato e Bayl**, via Basilica, 8, Torino.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandulari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Debolezza costituzionale - Artrite - Convalescenza di malattie infettive
Guarigione sicura col premiato VINO MARCEAU
del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau**, Treviglio.
GRATIS CONSULTI E OPUSCOLO SCIENTIFICO.
L. 2 al flac. picc. — L. 3 flac. doppio.
Per N. 6 flac. picc. L. 11, per N. 6 doppi L. 17 franco di porto.
Deposito presso la Ditta Fratelli Paissa, Torino e trovasi anche presso le farm. Verga di Gaudini, via Principe Amedeo, e Torta, via Roma. 4686 M

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA
Metodo affatto speciale di cura, nuovo, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime. — **Medico specialista**, via Ormea, n. 6, piano 3°, dalle **13** alle **17.** c 6666

Collegio Convitto Borletti
Piscina (Pinerolo).

Unico nel suo genere in Italia - Fondato nel 1878 - Costituito in Ente morale - Destinato esclusivamente per le Classi Elementari - Aperto nelle vacanze autunnali.

Ho l'onore di partecipare alle VV. SS. Ill.me che, col 2 prossimo agosto, assumerò l'ufficio di Rettore di questo **Collegio Convitto Borletti.** — Per informazioni, nuovi programmi e domande rivolgersi in **Piscina**, in Municipio dal presidente cav. Battagliotti, o dal sottoscritto.
c 7514 **Prof. LUIGI GREMO.**

Bagni di mare
Nervi - Sant'Ilario (Liguria)
20 minuti da Genova - Treni diretti.
SCHICKERTS PARC-HOTEL-PENSION.
Casa con tutto il comfort immaginabile, recentemente aperta. Situata in riva al mare e munita d'un gran parco ombroso. Posizione amena ed eminentemente salubre. Bagni riservati. Pensione a convenirsi.
7586 G *Proprietario:* **M. F. SCHICKERT.**

Stazione Climatica Idroterapica
in **GUIGLIA** (Prov. di Modena)
METRI 500 SUL MARE
Aperto dal 1.o Giugno al 15 Settembre
7097 M *Proprietario:* **Ing. GIOVANNI BRUSCH.**

Società Anonima STRADA FERRATA DI BIELLA
Sede in TORINO
Capitale versato L. 4,500,000 - Ammortizzato L. 440,100

I signori Azionisti sono avvisati che in conformità alla deliberazione dell'Assemblea Generale tenutasi il 22 maggio u. s., dal 1° luglio p. v. verrà pagato presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino, via Alfieri, n. 15, il saldo dividendo dell'Esercizio 1901, in lire 14, alle Azioni di capitale, contro presentazione della cedola, N. 38, o dei certificati nominativi, ed in lire 3,50 alle Azioni di godimento, contro presentazione della cedola N. 20.

In pari tempo saranno rimborsate in lire 450 caduna e sostituite con Azioni di godimento, le 69 Azioni estratte a sorte aventi i numeri seguenti:

148	229	369	459	499	1062	1264	1369	1378
1958	2063	2175	2237	2246	2309	2371	2387	3238
3310	3394	3569	3906	4045	4445	4506	4525	4800
4956	4907	5000	5097	5192	5337	5397	5479	5642
5807	5839	5878	6066	6364	6397	6389	6199	6882
7370	7463	7513	7534	7606	7057	7818	7935	7946
8013	8464	8541	8602	8710	8712	8788	9061	9358
9304	9397	9543	9585	9658	9961.			

Torino, li 6 giugno 1902.

7940 *L'AMMINISTRAZIONE.*

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 41
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 287

CASA DI CONFEZIONI
PER UOMO E PER SIGNORA 8105
G. SCACCABAROZZI
Stoffe inglesi e scozzesi
SPECIALITÀ IN COSTUMI TAILLEUR
Torino, Via Po, N. 14, piano nobile.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE



Volete la Salute ??? **Nocera - Umbra** (*Sorgente Angelica*)
Acqua Minerale da tavola gazoso-digestiva 1601
FELICE BISLERI e C.



Ginnastica da camera
Rinvigoritori muscolari Whitely - Per signora L. 14. Adulto L. 16. - Atleta L. 18.
The Ryan Combination Exerciser. - Serve per Bambini, Signore, Adulti, Atleta e per l'esercizio del canottaggio. - *In scatola con istruzione L. 28.*
Rinvigoritore Sandow - Egualmente adatto per Signora, Adulto, e Atleta. - Completo in scatola con istruzione L. 30
D. MONDO - via Ospedale, 5 - TORINO. 6925



In **Torino** nelle farmacie *Taricco, Torta, Giordano, Prato, Terre, Garrone, Porinelli, Delsetto, Verga, ecc.* — **Grossisti:** *Schiapparelli; Gandolfi Ottino e C.; Borelli, Pavesio e C.; Nicola e Gori, ecc.* 7505 M

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare dalle sicali contraffazioni. — **Stabilimento Chimico D. MALESCI, Firenze.** *Si vende nelle primarie farmacie.* 65 F

MALATTIE VENEREE
Guarigione pronta e sicura, 1-3 pom. — Via S. Quintino, n. 21. 6419

CURA RADICALE DEPILATORIA
coll'**Elettro-Puntura** — Trattamento speciale per le voglie. M.me **Thérèse**, via Carlo Alberto, **24**, *Torino*; dalle 2 alle 5. c 6669

IMPOTENZA e STERILITA'
curate nell'ANTICO e PREMIATO Gabinetto **Dr TENCA** con risultati splendidi, rinforzando mediante RIMEDI PROPRII CORROBORANTI BREVETTATI, ed un regime di vita speciale, tutto il sistema nervoso genitale. Polluzioni e Nevrastenia. — Milano, vicolo S. Zeno, n. 6.
Consulti per corrispondenza L. **10.** Visite dalle 10 alle 11 e dalle 13 alle 15. — Chiedere il modulo per consulti affrancando l'invio. 6 M

→ Anno XXXIX ←
La NOVITA'
TESORO DELLE FAMIGLIE
Giornale di moda il più ricco ed importante che si pubblichi in Italia. Esce in Milano ai primi di ogni mese.

Col 1900 si pubblica in grande formato di **Sedici pagine** di testo e disegni finissimi, stampato su carta elegantissima tipo americano. — Ad ogni numero va annesso un **grande figurino colorato, un modello tagliato, una tavola di patrone o tavola di ricami, una tavola di monogrammi**, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 7	L. 4	L. 2 —
Estero	Fr. 9	Fr. 5	Fr. 2 50

Un numero separato nel Regno, Cent. **75**

Si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale illustrato** di tutte le pubblicazioni.

Abbonamenti ai Giornali di Mode
della SOCIETA' EDITRICE SONZOGNO - Milano

→ Anno XVII ←
La MODA illustrata
Giornale settimanale illustrato per la famiglia.

Esce in Milano ogni giovedì in **16 pagine** in-4 grande splendidamente illustrato, su carta di lusso. — Ad ogni numero va unito un **Modello tagliato** di variati e pratici indumenti femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno	L. 8 —	L. 3 —
Estero	Fr. 8 —	Fr. 4 50

Un numero separato, nel Regno, cent. **10.**

Abbonamento eccezionale CUMULATIVO *ai due giornali:* **LA MODA ILLUSTRATA e IL FIGURINO mensile a colori**

	Anno	Sem.
Regno	L. 7 —	L. 4 —
Est.	Fr. 10 50	Fr. 5 50

→ Anno III ←
Il Figurino
Edizione speciale mensile di figurini colorati delle grandi novità della moda.

Col 1900 si iniziò questa pubblicazione che consta di una splendida **TAVOLA DI MODE A COLORI** racchiusa in elegante copertina colla spiegazione delle diverse toilette, interessanti racconti illustrati, poesie, varietà, rebus e giuochi per le famiglie.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.
Franco nel Regno	L. 2 50	L. 1 50
Estero	Fr. 3 60	Fr. 2 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. **25**

→ Anno III ←
Il RICAMO in bianco, in colore, in lana, in seta, con cordoncino, trine, bordure, tappezzerie, tricot, passamanterie e oggetti diversi di fantasia.

Nuovo giornale settimanale per le signore splendidamente illustrato.

Esce in Milano ogni domenica in gran formato di otto pagine su carta di lusso. — A ciascun numero va annessa una **GRANDE TAVOLA DI RICAMI** in bianco per biancheria.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno	L. 5	L. 3 —
Estero	Fr. 8	Fr. 4 50

Un numero sep., nel Regno, Cent. **10.**

NB. *Trovansi in vendita le prime due annate 1900 e 1901, rilegate nella copertina al prezzo di L. 6.*

Per abbonarsi inviare Vaglia postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, via Pasquirolo, 14. 5317 M

Sono pubblicati nella **Biblioteca del Popolo** *da Cent.* **15**: Lavori ad ago (51). — Album di lavori femminili in bianco (58) — Album di lavori femminili in colore (62). — L'arte di fabbricare fiori artificiali (60) — Album di lavori femminili di eleganza (65). — Il cucito nelle scuole elementari (290).

VICHY - GIOMMI

Cesto con 25 bottiglie **L. 9.50** **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie **L. 18.50**

Nei premiati Stabilimenti di A. GIOMMI e C.
MILANO-TORINO-BOLOGNA-PESARO
si preparano anche le acque:
VALS-CARLSBAD-JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD

« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, **rispondono pienamente e non temono il confronto** delle migliori e preconizzate acque minerali straniere. »
178 **Prof. G. MAZZONI**
Primario negli Ospedali di Roma.

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI 7 M
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.